

VILLASERVICE S.P.A.

Sede in ZONA INDUSTRIALE C/O CENTRO SERVIZI POLIFUNZ. -09039 VILLACIDRO (CA) Capitale sociale Euro 218.750,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato negativo pari a Euro (1.977.807).

Il presente Bilancio di esercizio per l'anno 2019, viene sottoposto alla Vostra approvazione oltre il termine dei 180 giorni previsti dal C.C. e dallo Statuto Sociale, in quanto sono stati necessari approfondimenti e specifiche valutazioni derivanti dalle interlocuzioni intercorse con il Consorzio Industriale di Villacidro e la Regione Autonoma della Sardegna.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del trattamento dei rifiuti, nel settore della depurazione delle acque e dell'erogazione dell'acqua potabile e quella industriale.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Villacidro e nelle sedi secondarie di Villacidro e San Gavino - Monreale.

Sotto il profilo giuridico la società non controlla direttamente e indirettamente altre società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business della Società.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

Per quel che attiene la gestione complessiva dei Rifiuti, nel corso dell'esercizio 2019 il mercato ha registrato un sostanziale decremento dei conferimenti dei rifiuti, rispetto all'anno precedente.

Infatti nell'esercizio 2019 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati complessivamente di circa Tonnellate 50.305,68 (al netto dei conferimenti al Tecnocasic, privi di marginalità) rispetto alle 59.885,62 Tonnellate registrate nell'esercizio 2018.

Nell'esercizio 2018 il mercato ha registrato un sostanziale decremento dei conferimenti dei rifiuti, rispetto all'anno precedente.

Infatti nell'esercizio 2018 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati complessivamente di circa Tonnellate 59.885,62 (al netto dei conferimenti al Tecnocasic, privi di marginalità) rispetto alle 98.917,62 Tonnellate registrate nell'esercizio 2017.

Nell'esercizio 2017 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati complessivamente di circa Tonnellate 98.917,62.

Nell'esercizio 2016 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati complessivamente di circa Tonnellate 90.605,52 .

Nell'esercizio 2015 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati complessivamente di circa Tonnellate 80.140,16 .

Nell'esercizio 2014 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento, sono stati di circa 84.209,44 Tonnellate.

Nell'esercizio 2013 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati di circa Tonnellate 74.244, rispetto alle 105.741 Tonnellate registrate nell'esercizio 2012.

Nell'esercizio 2011 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati di circa

Tonnellate 108.908 Tonnellate.

Nell'esercizio 2010 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati di circa Tonnellate 112.019.

Nell'esercizio 2009 erano pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento circa 77.063,95 Tonnellate.

Nell'anno 2008, in sei mesi di attività della Società, erano pervenuti circa 60.000 Tonnellate di conferimenti di rifiuti.

I conferimenti dell'anno 2019 sono decisamente al di sotto delle previsioni tariffarie vigenti e costituiscono il peggior risultato registrato nel tempo.

I rifiuti conferiti agli impianti negli anni addietro, precedenti alla gestione Villaservice, erano i seguenti:

- nell'anno 2006, circa 191.089 t/annue;
- nell'anno 2007, 168.111 t/annue ;
- nell'anno 2008 136.142 t/annue .

I quantitativi di conferimenti rifiuti, pervenuti nell'anno 2019, hanno determinato un disavanzo gestionale nel settore rifiuti, di €. 1.983.613,29, disavanzo, che trova parziale copertura con il Fondo Calmierazione Tariffa, iscritto in nel bilancio della Società, per un ammontare di €. 718.558,12, mentre la differenza, di €. 1.265.055,17, verrà recuperata, nella tariffa dell'anno successivo, a quello di presentazione della proposta di adeguamento tariffario, presentando idonea documentazione presso i competenti Uffici Regionali entro il termine del 31/10 del corrente anno.

Infatti la Società ha la possibilità di procedere al recupero del Disavanzo Tariffario, nell'esercizio o negli esercizi successivi, mediante l'iscrizione di detta posta nella nuova Tariffa, ai sensi della Deliberazione n° 17/07 del 13/04/04.

La caratteristica dell'adozione di un sistema tariffario, prevede che i costi sostenuti per un intero esercizio, trovino copertura nella tariffa applicata.

A tal fine, appare opportuno richiamare testualmente quanto disposto dall'Atto di Indirizzo della Deliberazione n° 17/07 del 13/04/04:

- *qualora le variazioni dei costi dovessero comportare una variazione della tariffa, l'Ente titolare dell'opera deve presentare entro il 31 ottobre di ciascun anno la proposta di adeguamento tariffario corredata della documentazione costituita dal conto economico generale in forma di pre-consuntivo e dall'analisi della composizione della tariffa secondo le voci di cui al punto A. del presente atto come da schema esemplificativo allegato, i cui dati devono essere oggetto di attestazione da parte di una società di revisione iscritta all'albo;*
- *non possono essere ammesse variazioni della tariffa in corso d'anno, ma eventuali oneri possono essere inseriti nella proposta di adeguamento tariffario per l'anno successivo;*
- *l'Assessorato Regionale Difesa Ambiente provvederà alla necessaria verifica di conformità e procederà all'approvazione della tariffa aggiornando il provvedimento autorizzativo all'esercizio;*
- *in ogni caso si dovrà procedere alla revisione della tariffa nell'eventualità di varianti che comportino differenze di costi e di potenzialità dell'opera rispetto al progetto originario.*

Alla luce di quanto sopraesposto, la Società avrà la possibilità di poter recuperare il disavanzo conseguito nell'anno 2019, nella tariffa dell'anno successivo, a quello di presentazione della proposta di adeguamento tariffario.

In altre parole, la perdita conseguita nell'anno 2019, se ripianata nel Piano Tariffario approvato dalla Regione, non concorrerebbe ad intaccare il Patrimonio Netto della Società. Sarebbero pertanto "congelati" i provvedimenti di cui all'Art. 2446 e 2447 del C.C..

Nell'ipotesi la perdita conseguita nell'esercizio 2019, non dovesse trovare copertura nel Piano Tariffario dell'anno e degli Anni Successivi, presentati alla Regione, l'Organo Amministrativo, propone la sua copertura, con la Riserva Straordinaria, per il suo totale ammontare e, per la residua parte, con il Fondo di Riserva Legale.

Si precisa che anche in tale ipotesi, non verrebbe intaccato il Capitale Sociale della Società.

L'annualità 2019 è stata contrassegnata da una costante incertezza, con riferimento ai quantitativi pervenuti presso l'impianto.

Infatti non sono pervenuti i quantitativi minimi che erano stati invece garantiti in sede di previsione tariffaria.

Per quel che attiene il settore idrico, la Società registra per l'esercizio 2019 un utile pari ad €5.806,94.

Il settore idrico conferma il raggiungimento di un equilibrio gestionale.

La Società ha portato a termine, come già a suo tempo annunciato, il programma d'investimento, che le ha consentito nell'anno 2012 di migliorare i costi di gestione ed essere maggiormente competitiva nel mercato.

Per quanto concerne i rapporti con Abbanoa, prosegue presso il Tribunale civile di Cagliari il contenzioso promosso dalla Villaservice nel 2012 per il recupero dei crediti relativi ai canoni di depurazione dei reflui provenienti dai comuni di Villacidro e San Gavino Monreale in virtù della convenzione stipulata nel febbraio 2008.

Il periodo di riferimento è dal luglio 2008 al dicembre 2015, in virtù delle integrazioni proposte nel corso del procedimento.

Nel giugno del 2017 si è tenuta l'udienza nel corso della quale sono stati presentati gli esiti della Consulenza Tecnica d'Ufficio disposta dal Giudice.

Nel corso dell'esercizio 2018 la procedura è stata presa a riserva dal Giudice e nei primi mesi dell'esercizio corrente, a seguito delle osservazioni presentate dalle parti sulla suddetta relazione di CTU, il Giudice ha sciolto la riserva, valutando di non ammettere alla procedura i conteggi presentati tardivamente da Abbanoa circa gli importi fatturati e riscossi dalle utenze, che dovevano essere teoricamente alla base dei rapporti economici contrattuali tra le parti e mai esibiti da Abbanoa, il che farebbe desumere che l'atteso giudizio possa fondarsi sulle valutazioni effettuate dal CTU, che evidenziano un consistente riconoscimento delle somme pretese dalla Villaservice.

Come noto la Società "Villaservice S.p.a.", gestisce la distribuzione dell'acqua potabile ed industriale che serve l'intera Area industriale di Villacidro.

Le due reti, tra loro indipendenti, si sviluppano per una lunghezza di oltre 20 km e distribuiscono le acque alle utenze industriali per utilizzo potabile (rete potabile) e tecnologico o antincendio (rete industriale).

Sino all'anno 2011, l'acqua potabile veniva prelevata esclusivamente da ABBANOVA Spa, poteva essere accumulata all'interno di n.4 vasconi e da questi rilanciata oppure distribuita direttamente nella rete dell'area industriale, mentre l'acqua grezza ad uso industriale viene fornita da E.N.A.S. e vettoriata dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, proviene dalla diga del Leni e viene accumulata in n.2 bacini della capacità complessiva di 90.000 mc, quindi sollevata in un serbatoio pensile al fine di conferirle la necessaria prevalenza, infine distribuita nella rete di distribuzione dedicata.

La Società, nell'anno 2011, ha portato a termine il programma di ripristino dell'impianto di potabilizzazione situato nella S.P. 61 Km 4, Villacidro, impianto che non era utilizzato dal 1995 circa.

L'impianto, dimensionato per trattare una portata massima di 50 m³/h, è alimentato con le acque grezze derivate dalla diga Rio Leni sul monte Arbus, tramite un sistema di condotte di proprietà del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale e, nel tratto terminale, di proprietà del Consorzio industriale Provinciale Medio Campidano - Villacidro.

Tramite il ripristino della potabilizzazione delle acque grezze provenienti dalla diga del Rio Leni la Società, ha incominciato a ridurre sensibilmente i quantitativi di acqua potabile prelevati da Abbanoa e quindi conseguire importanti economie delle quali godranno le aziende insediate nell'area Industriale di Villacidro.

La Società ha inoltre continuato prudenzialmente ad imputare integralmente a costo i corrispettivi richiesti da Abbanoa sulla base di una classe tariffaria non attinente e pari a quasi dieci volte quella rivendicata dalla stessa Villaservice, come si esporrà più compiutamente nel seguito della presente relazione.

La Società opera in virtù di un regolamento di fornitura dell'acqua ad uso potabile ed industriale approvato dal Consorzio Industriale di Villacidro nei primi mesi del 2008.

Tale regolamento prevede che la fornitura dell'acqua ad uso potabile avvenga dietro al pagamento di una tariffa, da parte dell'utente, pari a €/mc 1,34.

La nostra società acquistava interamente l'acqua potabile dalla società ABBANOVA S.p.a., ad un prezzo corrispondente a quello di un'utenza industriale, per quanto tale trattamento sia stato più volte contestato formalmente alla stessa ABBANOVA nonché all'Autorità d'Ambito della Sardegna.

In conseguenza a ciò la nostra società si è trovata nel passato a dover corrispondere ad ABBANOVA un corrispettivo, pari a €/mc 3,169 (annualità 2014 oltre i 200 mc) a fronte di una tariffa applicata dalla VILLASERVICE alle utenze per l'esercizio 2014 pari a €. 1,34.

E' importante segnalare che il contratto di fornitura stipulato con le utenze prevede che la tariffa possa essere soggetta a conguaglio a consuntivo annuale.

Il costo base della risorsa potabilizzata, così come acquistata da ABBANOVA, è inoltre soggetto a diversi "rincari" necessari per coprire i costi di gestione.

Tali maggiori costi sono sinteticamente ascrivibili alle seguenti voci:

- perdite della rete idrica (oltre il 40%);
- costo del personale ;
- energia elettrica per trattamento e sollevamenti;
- accantonamenti per manutenzioni straordinarie delle reti;
- quota parte di canone CIP.

L'applicazione di tali oneri porterebbe a un rincaro della tariffa a carico delle utenze per un valore complessivo eccedente i 4,0 €/mc erogato, nonché comporterebbe che le utenze insediate pagherebbero due volte gli oneri di sub distribuzione sopportati unicamente dalla nostra società e richiesti indebitamente anche da Abbanoa S.p.a.

Nel corso del 2011 la società ha realizzato un nuovo impianto di potabilizzazione, nel quale l'acqua grezza erogata dall'ENAS tramite il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale viene potabilizzata tramite filtrazione su carbone e disinfezione con Biossido di Cloro.

Nell'anno 2012, sono state ottenute le autorizzazioni di natura sanitaria da parte della ASL di Sanluri, nonché sono stati stipulati gli accordi di fornitura con ENAS e con il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale.

Il prezzo di acquisto della risorsa grezza da potabilizzare nel corso del 2015 è stato pari a 0,23 €/mc, (ai sensi della Deliberazione N. 4 Del 03.12.2014 Dell' Autorità Di Bacino Regionale Comitato Istituzionale);

Nel corso degli anni la società si è impegnata al fine di veder riconosciuta la sua posizione di sub-distributore della risorsa idrica, intavolando diversi incontri con Abbanoa affinché venisse applicata con effetto retroattivo la tariffa di fornitura dell'acqua "a bocca di serbatoio" che, in riferimento a quanto indicato nella Circolare della Gestione Commissariale Straordinaria per la regolazione del Servizio idrico Integrato della Sardegna del 12 giugno 2014, è stata stabilita pari a 0,38 €/mc per tale tipologia di forniture.

L'interlocuzione con Abbanoa S.p.a. è ancora in corso.

Prosegue inoltre presso il Tribunale Civile di Cagliari, con procedura unificata col recupero dei crediti della depurazione, il contenzioso sulla determinazione della giusta tariffa di fornitura dell'acqua potabile da parte di Abbanoa, nel periodo pregresso e in quello futuro.

Nel maggio del 2019 sono stati depositati gli esiti della Consulenza Tecnica d'Ufficio disposta dal Giudice.

Nel corso dell'esercizio 2018 la procedura è stata presa a riserva dal Giudice e nei primi mesi dell'esercizio corrente, a seguito delle osservazioni presentate dalle parti sulla suddetta relazione di CTU, il Giudice ha sciolto la riserva richiedendo al Consulente tecnico d'Ufficio di integrare la relazione presentata con i conteggi relativi all'ammontare del dovuto da parte della Villaservice sulla base dei quantitativi forniti applicando la tariffa "a bocca di serbatoio", tariffa che la nostra società ritiene debba applicarsi al caso di specie.

Anche questa richiesta da parte del Giudice, parimenti a quella precedentemente citata relativa alla quantificazione dei crediti per depurazione, sembra suggerire che la posizione della Villaservice sia stata perlomeno presa in considerazione dal Magistrato.

Sempre in relazione ai crediti relativi alla depurazione delle acque operata dalla nostra Società, in data 26.06.2018 è stata emanata la D.G.R. N.33/12 "Interventi a sostegno del sistema idrico della Sardegna per favorire il riequilibrio del ciclo economico-finanziario in attuazione dell'art. 13 della L.R. n.4 del 2015 e s.m.i."

A tale proposito è opportuno illustrare che il Ciclo Idrico Integrato dell'acqua, disciplinato dal D. lgs 162/06 prevede che i costi derivanti dal trattamento delle acque meteoriche confluenti negli impianti di depurazione, a causa di infiltrazioni nelle fognature urbane ovvero per la presenza di fognature che veicolino anche le acque piovane, non ricadano direttamente sugli utenti, per i quali nelle bollette il corrispettivo di depurazione è parametrato al mero prelievo di acqua potabile da parte degli stessi.

Tali maggiori oneri per i gestori sono quindi a carico dei Comuni; non avendo gli stessi la disponibilità economica per far fronte a tali spese la Regione, con Deliberazione 49/1 del 06/10/2015 ha disposto l'erogazione a favore di EGAS (Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna) della somma di e. 42.000.000, per far fronte al debito dei comuni nei confronti di Abbanoa S.p.a.

Al fine di poter completare il processo di ristoro economico per i gestori che non erano stati contemplati nel primo stanziamento, la Regione, con la DGR in oggetto, ha quindi disposto un ulteriore stanziamento a favore di EGAS, pari a €. 7.580.206,90.

Il periodo di riferimento è quello 2005-2011.

Tra i gestori individuati c'è ancora ABBANOVA in relazione ai comuni non inseriti nel precedente stanziamento, nonché i Consorzi Industriali Provinciali.

Al fine di poter modulare le predette risorse tra ABBANOVA e i vari Consorzi industriali l'EGAS con l'ausilio dell'Università di Cagliari, ha quindi richiesto ai soggetti interessati l'elaborazione di dati significativi relativi a

un'annualità intermedia tra il 2005 e il 2011; Il Consorzio, con nota 2315 del 23.06.2019, ha quindi richiesto alla Villaservice l'elaborazione dei dati necessari.

Pur nella indeterminazione dell'ammontare che sarà riconosciuto ai soggetti interessati vi è inoltre da segnalare che, come indicato in precedenza, il periodo di riferimento di cui allo stanziamento attuale sono le annualità 2005-2011. Si ricorda che la competenza della nostra società intercorre dal 01.07.2008, quindi pari a circa metà del corrispettivo che sarà percepito dal Consorzio.

Nei primi mesi dell'anno in corso è stata avviata da parte dell'EGAS un'Istruttoria per la definizione della tariffa che il gestore unico (Abbanoa) dovrà riconoscere alla Villaservice, sulla base della quantificazione del costo marginale del servizio fornito nell'ambito di un'attività di common carriage ai sensi del comma 21.2 della delibera ARERA 580/2019/R/Idr,

Ai sensi dell'art. 16.1 della Deliberazione ARERA 656/2015/R/Idr, l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (di seguito EGAS) è il soggetto competente in materia di determinazione delle tariffe del SII nei confronti dei soggetti che ricadono nel proprio territorio di competenza, compresi i soggetti che scambiano servizi all'ingrosso con i Gestori del SII, qualificabili sia come Grossisti sia come common carrier.

E' stato quindi compilato un questionario che fornisce dati di bilancio per l'anno di riferimento 2018 che consente all'EGAS la determinazione della tariffa da riconoscersi alla Villaservice nel biennio 2020-2021, e che in assenza di sentenze di primo grado ovvero di contenziosi precedentemente risolti in via transattiva verrà applicato anche retroattivamente a partire dall'esercizio 2012.

Un fatto di rilievo avvenuto nel corso dell'esercizio 2013 è relativo all'**Esercizio da parte della Società Villaservice spa, del diritto d'opzione per l'acquisto degli Asset Aziendali del Consorzio.**

L'Assemblea dei Soci in data 13/03/2013, ha deliberato l'esercizio del diritto di opzione di cui all'Art.15 del contratto di affitto di azienda, stipulato con il Consorzio Industriale di Villacidro, conferendo specifico mandato all'Organo Amministrativo per l'invio della formale comunicazione, mediante lettera raccomandata con A.R. allo stesso Consorzio.

Al momento, non è stato ancora definito la quantificazione del prezzo degli Asset Aziendali, per dichiarate difficoltà da parte del Consorzio Industriale di Villacidro. L'avvenuto Commissariamento nei primi mesi del 2013 e la successiva revoca, ha, tra l'altro favorito il verificarsi di una velata situazione di incertezza in campo decisionale in capo allo stesso Consorzio.

Qualora la volontà degli stakeholders fosse quella di procedere verso questa strada, sarà compito dell'Organo amministrativo impegnarsi negli atti necessari e conseguenti.

Comportamento della concorrenza

Per quel che riguarda il settore di trattamento dei rifiuti, la Società sino all'anno 2009 ha mantenuto invariata la tariffa, risultando essere una delle più basse in assoluto nell'intera Regione Sardegna, rispetto a quella applicata da altri impianti paritetici esistenti.

Nell'anno 2010 la Società ha modificato la Tariffa, incrementando gli importi tariffari, per quel che concerne il secco dei rifiuti urbani e di quelli speciali, mantenendo inalterata la tariffa dell'umido.

Nell'anno 2011 la Società, ha continuato ad adottare gli importi tariffari deliberati nell'anno 2010, nonostante le difficoltà palesate nell'anno.

Nell'anno 2012, la Società a seguito della Nota della Regione che ha modificato il flusso dei conferimenti dei rifiuti, ha modificato la Tariffa, incrementando gli importi tariffari, per quel che concerne i rifiuti di umido, mantenendo invece inalterata la tariffa del secco.

Nonostante gli aggiornamenti tariffari, la Società, continua ad essere quella che applica una delle tariffe più basse in assoluto, nell'intera Regione Sardegna, rispetto a quella applicata da altri impianti paritetici esistenti.

Da sottolineare inoltre il grande sforzo compiuto dalla Società nel presentare alla RAS, un Piano Tariffario Triennale con valenza 2012-2014, allo scopo, da un lato, di fissare le Tariffe per un arco temporale più ampio, dall'altro per definire, in maniera chiara ed ineccepibile, il flusso dei conferimenti di rifiuti che devono confluire alla Piattaforma, per il tramite della RAS, per il medesimo triennio.

Nell'anno 2015 la Società ha mantenuto inalterate le Tariffe sia dell'umido che del secco.

Nell'anno 2016 la Società ha provveduto ad abbassare la tariffa dell'umido, passando da € 92,00 a € 85,00 a Tonnellata, provvedendo inoltre ad adeguare la tariffa del secco residuo da sottoporre a pretrattamento di rimozione della frazione umida, che è passata da €/t 132,000 a €/t 145,00.

Per l'anno 2018, la Società ha presentato un Nuovo Piano Tariffario Triennale, che confermava in linea di massima le stesse Tariffe, fatta eccezione per quella del Pretrattamento e per quella dell'Umido, che prevede una serie di penalizzazioni/aumenti, in funzione di violazioni più o meno gravi. E' stata predisposta una Tariffa Triennale, in quanto nell'arco del Triennio sono stati ipotizzati scenari con evidenti differenze quantitative di conferimenti dei Rifiuti.

La Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato all'Ambiente, non ha approvato il Piano Tariffario Triennale 2018 - 2020 presentato dalla Villaservice, per effetto della controversia in corso tra la Società ed il Consorzio Industriale di Villacidro, per quel che attiene i Fondi di Accantonamento e la loro rendicontazione. La stessa Regione ha fatto intendere ed invitato le parti a trovare un accordo, invitandole a procedere anche alla revisione e l'attualizzazione dei citati Fondi.

Per l'anno 2019 la Società ha presentato il Piano Tariffario, lasciando al CIV il compito e l'onere di inserire e trasmettere le quote tariffarie degli accantonamenti, che non sono stati rendicontati. In data 25/06/2019 è pervenuta una Nota Prot. N. 13797 da parte della RAS, dalla quale si evince che la nuova tariffa proposta non è stata ancora approvata per la mancata trasmissione di idonea documentazione da parte del CIV.

E' stato predisposto il progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di un impianto di trattamento degli Scarti di Origine Animale (SOA) che avrebbe consentito il loro recupero nell'impianto di digestione anaerobica. Il progetto è stato altresì caldeggiato dalla RAS, la quale ha invitato la Società a partecipare ad appositi bandi di investimento agevolati. La Società ha anche presentato apposita istanza di partecipazione.

Il Consorzio Industriale di Villacidro, ha però negato l'autorizzazione con Nota N. 1398 del 05/04/2018.

La Società ha inoltre predisposto un Piano Economico Tariffario con i relativi Budgets, aventi durata Quadriennale (2020 – 2023), che ha recepito le indicazioni rese dalle competenti Istituzioni, approvato dall'assemblea dei soci a fine 2019 e trasmesso per l'approvazione, il 31 dicembre 2019 con prot. 4974/2019 al Consorzio Industriale Provinciale di Villacidro ed all'Assessorato della difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna.

Il Piano presentato garantisce alla Società il mantenimento degli equilibri economico finanziari, per l'intero quadriennio.

Nel Piano erano previsti i conferimenti straordinari di rifiuti provenienti dal Tecnocasic spa a decorrere dal mese di Giugno 2020, per l'avvio della ristrutturazione.

L'emergenza sanitaria ha determinato uno slittamento dei programmi del Tecnocasic e pertanto un differimento del conferimento dei rifiuti presso la Società Villaservice.

Si è in attesa di un nuovo incontro, con il Tecnocasic e la Regione per ridefinire nuove date ed entità dei conferimenti.

Nel frattempo l'Organo Amministrativo, per fronteggiare il momento di difficoltà e criticità, ha adottato una serie di iniziative e provvedimenti, tesi ad un massimo contenimento dei costi. Detti provvedimenti sono meglio indicati nelle pagine successive.

Nel settore idrico, come detto in precedenza, la Società grazie all'utilizzo del potabilizzatore, ha potuto mantenere inalterato il prezzo unitario di fornitura, pari a €/mc 1,34 e ricorrere alla fornitura di acqua già potabilizzata da parte di Abbanoa unicamente nel caso di mancanza di risorsa grezza da potabilizzare in prima persona o in occasione di manutenzioni degli impianti.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

I dati del consuntivo 2019 hanno evidenziato nella gestione rifiuti un disavanzo di gestione, per effetto dei minori conferimenti pervenuti rispetto alle previsioni.

Il disavanzo gestionale nel settore rifiuti ammonta ad €. 1.983.613,29, che trova parziale copertura con il Fondo Calmierazione Tariffa, iscritto in nel bilancio della Società, per un ammontare di €. 718.558,12.

La differenza, di €. 1.265.055,17, verrà richiesto il recupero, nella tariffa dell'anno successivo, a quello di presentazione della proposta di adeguamento tariffario, presentando idonea documentazione presso i competenti Uffici Regionali entro il termine del 31/10 del corrente anno.

Infatti la Società ha la possibilità di procedere al recupero del Disavanzo Tariffario, nell'esercizio o negli esercizi successivi, mediante l'iscrizione di detta posta nella nuova Tariffa, ai sensi della Deliberazione n° 17/07 del 13/04/04.

L'Organo Amministrativo è stato nominato dall'Assemblea dei Soci, in data 09/10/2019.

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A., nominato con delibera assembleare in data 09/10/2019, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021:

- Gioi Francesco nato a Desulo il 07/01/1959 e residente in Villacidro, Via Cesare Pavese n° 50, Codice Fiscale GIO FNC 59A07 D287E,
- Sardu Davide nato a Cagliari il 04/04/1981 e residente in Gonnosfanadiga, Via Giovanni Pierluigi da Palestrina n° 3, Codice Fiscale SRD DVD 81D04 B354G,
- Collu Alessandro nato a Cagliari il 21/12/1966 e residente in Sanluri, Via Verdi n° 23, Codice Fiscale CLL LSN 66T21 B354L.

In data 25/10/2019, il Consiglio di Amministrazione, ha nominato quale Presidente dell'Organo Amministrativo della Società, il Dott. Francesco Gioi.

In data 30/12/2019, il Consiglio di Amministrazione, ha cooptato il Consigliere dimissionario Sig. Alessandro Collu, con il Signor:

- Lai Alessandro, nato a Sanluri, il 01.05.1952 e residente in Sanluri, (VS), Via Carlo Felice n. 7, Dirigente Scolastico, Codice Fiscale: LAI LSN 52E01 H974X.

In data 30/12/2019, l'Assemblea degli Azionisti, ha ratificato la suddetta cooptazione.

Sin dal suo insediamento, l'Organo Amministrativo si è adoperato per risolvere tutte le problematiche e criticità di varia natura, presentatesi, ma soprattutto ha rivolto la propria attenzione a tutti i soci e alle loro esigenze, ascoltandoli, coinvolgendoli nei principali fatti di gestione, e relazionandoli sulle decisioni adottate e sul lavoro di buona amministrazione che si sta svolgendo.

Le azioni poste in essere dal CDA dalla data del 25.10.2019, sono le seguenti:

Da una prima analisi emergeva una criticità finanziaria di cassa, che in data **25.10.2019** ammontava ad € 218.834,68 e poneva legittimamente in serio dubbio la garanzia del pagamento degli stipendi dei dipendenti per il mese di ottobre 2019.

A partire dal **28.10.2019** sono stati programmati una serie di incontri con le figure apicali dell'azienda per approfondire la situazione aziendale.

In data **29.10.2019** il CDA, che immediatamente ha posto come proprio obiettivo la tutela dei livelli occupazionali e la continuità aziendale, ha incontrato le tre rappresentanze sindacali unitarie dei lavoratori (CGIL, UIL, FIADEL), per un confronto sulle criticità da loro rilevate e in quella sede sono state avanzate delle proposte tese a un miglioramento dei processi aziendali.

A seguito degli incontri suddetti ed in conseguenza di un'attenta analisi di documenti e dati, il CDA ha ritenuto che le priorità inderogabili da affrontare fossero:

- 1) I contenziosi con il Consorzio Industriale di Villacidro, con il quale sono in corso tre cause, delle quali due instaurate presso il tribunale civile di Cagliari e una presso il Tribunale Amministrativo Regionale.
- 2) La riscossione del rilevante credito vantato da Villaservice spa nei confronti della società Abbanoa spa che ammontava a circa € 10.000.000,00 (diecimilioni/00).
- 3) Il rapporto con l'Assessorato Regionale dell'Ambiente per pianificare il flusso regionale dei rifiuti anche in previsione della chiusura degli impianti del CACIP prevista per il mese di maggio 2020 per la ristrutturazione dei forni inceneritori e il successivo trasferimento dei rifiuti presso gli impianti e la discarica di Villacidro.

Per quanto riguarda i rapporti con il proprietario degli impianti, il Presidente, su mandato del Consiglio di Amministrazione di Villaservice, ha preso contatti con il Presidente del CIV, Avv. Luca Argiolas, per

addivenire ad un accordo che ponesse fine ai contenziosi tra i due enti. Entrambi concordavano che la soluzione migliore fosse quella di definire un atto di transazione con l'assistenza dei legali, da sottoporre alla delibera dei rispettivi CDA e delle Assemblee dei Soci e successivamente alla firma dei due Presidenti, innanzi al giudice del tribunale civile di Cagliari.

Relativamente al secondo punto, in data **25.11.2019** si è tenuta una riunione presso Abbanoa, sollecitata dal Presidente di Villaservice, con l'autorevole intervento della Presidenza della Giunta Regionale. In quella sede, in presenza del sindaco di Villacidro, del presidente della società Villaservice, del direttore del servizio idrico di Villaservice, del consulente della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna, dell'Amministratore Unico e del responsabile del settore bilancio di Abbanoa SpA, sono state rappresentate le reciproche posizioni di credito e di debito nonché la situazione del contenzioso in essere. La società Abbanoa si impegnava a pagare in acconto la somma di € 1.000.000,00 (unmilione/00) entro il 04.12.2019 e la somma di €1.100.000,00 (unmilionecentomila/00) entro il 29.02.2020, di debiti maturati per la gestione del servizio di depurazione per gli abitati di Villacidro e San Gavino M.le sino al 31.12.2018.

Coerentemente con quanto concordato, in data **29.11.2019** la società Abbanoa effettuava un bonifico da un milione di euro, ed in data **25.02.2020** di un milione centomila euro nel conto di Villaservice spa.

In merito alla pianificazione dei flussi dei rifiuti ed alla conseguente programmazione dell'attività aziendale, in data **11.12.2019** si è tenuta una riunione tecnica presso il Tecnocasic per definire il flusso dei rifiuti nel prossimo quadriennio. In data **19.12.2019** presso l'Assessorato Regionale all'Ambiente si è tenuta una riunione tra CACIP, Tecnocasic, Villaservice e i funzionari regionali per programmare il flusso dei rifiuti che arriveranno nelle strutture di Villaservice in seguito al fermo dei forni del Tecnocasic nel mese di maggio 2020. Tutto questo è importante per poter predisporre il programma quadriennale.

In quella occasione, su iniziativa del Presidente di Villaservice, è stato concordato con l'Assessore Regionale all'Ambiente e il suo staff tecnico una visita alla società Villaservice per verificare lo stato degli impianti.

In data **13.01.2020** si è svolta la visita agli impianti e alla discarica da parte dell'Assessore Regionale all'Ambiente Gianni Lampis e del suo staff, composto dal DG Andreina Farris, dal responsabile del servizio rifiuti Dr.ssa Manca, dal responsabile del settore ing. Pinna, dal docente della facoltà di ingegneria di Cagliari prof. Aldo Muntoni, accompagnati dal sindaco di Villacidro dr.ssa Marta Cabriolu, dal Presidente di Villaservice e dal Presidente del Consorzio Industriale di Villacidro, in occasione della quale si è effettuata una verifica sullo stato di obsolescenza degli impianti ed una valutazione delle misure necessarie al suo efficientamento. Il Presidente di Villaservice segnalava l'urgenza di un finanziamento pubblico per l'acquisto di un nuovo impianto adeguato alle moderne tecnologie. L'assessore ha altresì dichiarato la disponibilità da parte della Regione al finanziamento di un nuovo impianto. A tal fine ha invitato il CIV, presente con i suoi vertici il giorno del sopralluogo, a predisporre un progetto di massima accompagnato da alcune schede tecniche, da consegnare nel più breve tempo possibile. La Società Villaservice spa, a tal proposito, ha fornito la massima disponibilità e collaborazione con il CIV per fornire il proprio contributo alla predisposizione del progetto.

Nella propria attività di verifica e di controllo, il CDA è stato informato che l'impianto RSU non risulta coperto da polizza assicurativa per incendio e scoppio, a causa della rigidità e della mancata disponibilità ad assumere il rischio degli operatori del mercato assicurativo e, pertanto, si è attivato senza indugio per la risoluzione del problema. Il presidente del CIV è stato informato prima verbalmente e successivamente è stata formalizzata la comunicazione con nota prot. 765/2020 del **17.02.2020**.

Successivamente all'affidamento dell'incarico per la ricerca delle migliori condizioni economiche e normative per la copertura dei rischi e dei servizi assicurativi sopra descritti al Broker Assicurativo Alberto Galizia, in data 28 febbraio 2020 veniva comunicato che: *"In questo momento sono state interpellate una quindicina di primarie Compagnie che vengono classificate come primarie società del mercato assicurativo. Dalla maggior parte delle stesse abbiamo ottenuto un completo disinteressamento nell'assumere un rischio di questo tipo"*.

Relativamente alla gestione interna ed ai rapporti con la struttura, in data **27.11.2019** veniva convocata un'assemblea del personale dipendente per illustrare il contenuto di una circolare del CDA a firma del presidente, contenente "Disposizioni generali per il personale dipendente", con la quale si invitava ad **"... essere particolarmente prudenti in questo preciso momento e, dunque..."** si ravvisa **"...l'esigenza di un piano di contenimento dei costi e di razionalizzazione delle spese diventa essenziale per salvaguardare la continuità dell'attività aziendale"**.

In data **30.12.2019** il CDA deliberava all'unanimità l'approvazione del preconsuntivo 2019, del budget previsionale per il quadriennio ed il piano tariffario 2020; nella stessa data venivano presentati all'Assemblea dei Soci della Villaservice Spa, che approvava con voto favorevole dei presenti i documenti sopra elencati.

Il 7 gennaio 2020 si è dato seguito alla procedura di selezione pubblica per la copertura degli obblighi di assunzione di cui agli articoli 1 e 18 della Legge 68/99, intrapresa dal precedente Consiglio di Amministrazione, con l'assunzione di n. 3 unità a tempo determinato per n.12 mesi full-time.

Con nota del **10.02.2020** il Presidente ha indirizzato al direttore dell'impianto RSU, al direttore dell'impianto idrico e al responsabile amministrativo la richiesta di predisposizione di una relazione contenente la

“Ricognizione del personale”. L’esito delle relazioni acquisite in data 14.02.2020 ha evidenziato che la dotazione organica è coerente con il carico di lavoro e, pertanto, non vi è personale in eccedenza.

Nella stessa data è stato concordato con il Responsabile Amministrativo dott. Antonio Silanos, la predisposizione di un programma per il monitoraggio costante del **flusso di cassa nel breve, medio e lungo periodo**, che consenta di valutare la capacità di autofinanziamento della società.

Considerato che vi è la necessità di avere una “Relazione sul governo societario”, il CDA in data **04.03.2020** ha formalizzato l’incarico a un professionista per la predisposizione della “Relazione sul governo societario contenente, programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex. Art. 6, co. 2 e 4, Dlgs. 175/2016)”

In data **20.02.2020** il presidente ha emesso una circolare destinata al direttore dell’impianto RSU, al direttore dell’impianto idrico e al responsabile amministrativo avente per oggetto: razionalizzazione delle risorse e contenimento delle spese di gestione, che così recita: “... E’ pertanto necessario che tutti i responsabili individuati si adoperino, ognuno per la parte di propria competenza al rispetto delle presenti disposizioni e adottino ogni idoneo strumento atto a vigilare sul contenimento della spesa ed in grado di realizzare risparmi”

In seguito a una riunione tenutasi in data **29.01.2020** presso lo studio legale dell’avv. Machiavelli a Cagliari alla presenza dell’avv. Giovanni Luigi Machiavelli, del presidente dott. Francesco Gioi, del presidente dell’assemblea dei soci dr.ssa Marta Cabriolu, del direttore dell’impianto RSU sig. Massimo Cortese, del direttore del servizio idrico ing. Giancarlo Sanna e del consulente finanziario dr. Romualdo Lobina per Villaservice e per il Consorzio industriale di Villacidro rappresentato dall’avv. Francesco Stara, dal presidente avv. Luca Argiolas e dal direttore generale ing. Giuseppe Laruffa, si è raggiunta un’intesa sul metodo di definizione di una proposta di transazione; in data **13.02.2020** l’avv. Machiavelli, su indicazione del Presidente di Villaservice, ha inviato per posta elettronica all’avv. Francesco Stara la proposta, recante il seguente oggetto: Villaservice spa / Consorzio Industriale Provinciale Medio Campidano Villacidro – Controversie varie – Ipotesi transattiva.

La bozza di ipotesi transattiva è stata inviata per posta elettronica al CDA, all’Assemblea dei Soci, al Collegio Sindacale e al Revisore Contabile in data **14.02.2020**, affinché ne abbiano opportuna conoscenza e possano proporre o suggerire modifiche e/o integrazioni.

L’atto in parola, prima della ratifica definitiva, dovrà essere sottoposto al parere dei funzionari dell’Assessorato Regionale all’Ambiente e successivamente deliberato ed approvato in Consiglio di Amministrazione ed in Assemblea dei Soci.

In considerazione del fatto che si sono verificati dei furti e atti vandalici negli impianti RSU, il Presidente ha formalizzato una denuncia al comando dei carabinieri di Villacidro. Inoltre in data **20.02.2020** ha disposto l’istituzione del **registro degli accessi dei visitatori e ospiti** presso l’impianto RSU e il depuratore con il presidio dei cancelli di ingresso, al fine di assicurare un controllo più efficace nella corretta gestione dei beni e delle proprietà della società. È stato segnalato un altro atto vandalico, denunciato prontamente ai carabinieri in data **29.02.2020**.

Nella stessa giornata il presidente in compagnia del comandante della stazione dei carabinieri di Villacidro m.llo Gianluca Perdisci ha effettuato un sopralluogo negli impianti RSU, nella discarica dei rifiuti, nel depuratore e negli uffici; ha verificato la corretta tenuta dei registri dei visitatori ed individuato le strutture più esposte ad eventuali atti vandalici. È stata segnalata la presenza di un impianto di biogas esposto ad alto rischio, confidando nella collaborazione delle forze dell’ordine e della polizia investigativa per il monitoraggio ambientale.

In data **24.02.2020** il Presidente ha incontrato il funzionario dell’Assessorato Regionale all’Agricoltura, perito agrario Monne Giovanni Battista, per attivare le procedure per la richiesta di finanziamenti per l’impianto della lavorazione dei sottoprodotti di origine animale (SOA).

Si rileva che gli audit e i sopralluoghi effettuati nella società hanno consentito anche di far emergere una serie di criticità legate alla situazione strutturale degli impianti rifiuti e depurazione e alle aree di servizio, di accesso e di movimentazione di persone, mezzi e materiali.

In relazione alle spese per le manutenzioni ordinarie e straordinarie, si sta procedendo con la dovuta prudenza, con l’obiettivo di **contenere i costi di esercizio**. Inoltre è stata disposta con una lettera inviata ai tre responsabili di servizio in data **05.03.2020**, **la limitazione del lavoro straordinario**, da utilizzare solo nei casi in cui possa recare pregiudizio nello svolgimento del servizio di pubblica utilità

Il CDA si è attivato affinché si trovasse un accordo ragionevole con l’atto di transazione perché possano cessare i contenziosi con il CIV. Nonostante il Presidente del CIV abbia sempre espresso verbalmente la volontà di addivenire a un accordo, alla data odierna non c’è stato nessun segnale concreto nonostante i solleciti a partire dal 13.02.2020 data in cui è stata spedita la proposta di accordo all’avvocato Stara. Alla luce dei fatti il CDA manifesta all’assemblea dei soci forte preoccupazione perché nell’udienza dell’8 maggio p.v. si attendeva la decisione sulla esecuzione provvisoria, in attesa della definizione della opposizione proposta dalla Villaservice s.p.a. del decreto ingiuntivo per circa 1.300.000,00 euro, e la società si troverà in uno stato di grave crisi con un dissesto finanziario.

Il comportamento del Presidente del CIV non è stato conseguente agli impegni presi nella sede dell'Assessorato Regionale dell'Ambiente alla presenza dell'assessore Gianni Lampis, del Presidente di Villaservice e del sindaco di Villacidro perché si affrontassero le problematiche che hanno portato negli anni scorsi a questi contenziosi che arrivano a circa dieci milioni di euro.

Questo è un fatto gravissimo, pertanto il CDA ha inviato una lettera al Presidente del CIV e per conoscenza all'Assessore Regionale dell'Ambiente, all'Assessore Regionale dell'Industria, al Presidente della Giunta Regionale e ai sindaci soci perché ognuno per il ruolo istituzionale che ricopre attivi ogni determinazione volta a rimuovere questa minaccia che mette a rischio 100 posti di lavoro.

L'obiettivo del CDA è quella di ridurre i costi aziendali in considerazione del fatto che il Tecnocasic non ha formalizzato alcuna richiesta di conferimento rifiuti dal mese di giugno p.v. I tempi e le quantità erano stati concordati nella riunione tenutasi presso l'assessorato regionale dell'ambiente in data 19.12.2019 con CACIP, Tecnocasic, Villaservice e i funzionari regionali per programmare il flusso che sarebbero dovuti arrivare nelle strutture di Villaservice in seguito al fermo dei forni del tecnocasic nel mese di maggio 2020. Questi flussi sono stati trasmessi dal CACIP e utilizzati per poter predisporre il programma quadriennale presentato il 30.12.2019.

Purtroppo la formalizzazione e la conferma dei quantitativi e dei tempi di conferimento, al momento non è avvenuta.

A seguito della riduzione dei volumi di conferimento della frazione Organica da Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani (FORSU) che si attesta per un conferimento certo sulle 440 tonnellate la settimana, in data **14.04.2020** ho richiesto al direttore dell'impianto rifiuti una relazione sulla riorganizzazione dell'impianto di recupero, trattamento e smaltimento rifiuti. In particolare nella relazione è stata analizzata la riorganizzazione dell'impianto ipotizzando la fermata delle sezioni impiantistiche non necessarie a garantire l'assicurazione del servizio di recupero del ridotto quantitativo di rifiuti che verranno conferiti.

L'unica possibilità di intervento di riorganizzazione impiantistica che consenta di ridurre significativamente i costi di gestione e al contempo, di assicurare il servizio di recupero dei Rifiuti Urbani differenziati conferiti riguarda l'impianto di digestione anaerobica.

Sono state convocate le rappresentanze sindacali territoriali dei lavoratori CGIL – UIL – FIADEL per il **24.04.2020**. L'incontro si è tenuto con il CDA e i responsabili dei servizi di Villaservice; dopo ampio dibattito e confronto è emersa la proposta di riutilizzare i 12 dipendenti in esubero nei servizi che l'azienda aveva esternalizzato che comprende "Manutenzioni ordinarie di meccanica, carpenteria, manutenzioni elettriche, pulizia industriale dell'impianto, manutenzione del verde e sfalci dell'erba".

Sarà compito dei funzionari verificare i contratti in essere con le società esterne che garantiscono il servizio per quantificare la diminuzione dei costi che ne derivano dalla mancata esternalizzazione di questo servizio.

In data **27.04.2020** si è tenuta una riunione tecnica presso il CACIP a Macchiareddu alla presenza del DG del CACIP dr.ssa Congiu, dell'amministratore unico di Tecnocasic dr. Sandro Anedda, del Presidente di Villaservice dr. Francesco Gioi e del direttore dell'impianto rifiuti di Villaservice sig. Massimo Cortese per definire il flusso e la tempistica dei rifiuti da conferire a Villaservice. Ci è stato comunicato che i forni dell'inceneritore del Tecnocasic si fermeranno il 16 settembre p.v. ma non ci è stato comunicato la quantità di rifiuti che sarà conferita a Villaservice. Il Presidente di Villaservice ha sollecitato l'urgenza di un documento formale utile a una riprogrammazione del budget quadriennale. Al termine della riunione è stato chiesto un incontro urgente presso l'assessorato regionale dell'ambiente per avere dati e tempi certi sul conferimento dei rifiuti a Villaservice.

L'assessorato regionale all'ambiente con nota n. 8778 del 29.04.2020 indirizzata al consorzio industriale provinciale di Villacidro e al consorzio industriale provinciale di Cagliari e per conoscenza alla società Villaservice e Tecnocasic, ha convocato un incontro tecnico per il **05.05.2020** "per l'esame degli elaborati tecnico-economici predisposti dai codesti Consorzi e dai rispettivi gestori per il trattamento dei rifiuti urbani prodotti nella parte meridionale della Sardegna durante i lavori di ristrutturazione del termovalorizzatore di Macchiareddu". La riunione si è regolarmente tenuta alla presenza della dr.ssa Daniela Manca e dell'ing. Salvatore Pinna per l'assessorato regionale all'ambiente, del D.G. del CACIP dr.ssa Anna Maria Congiu dell'amministratore unico di Tecnocasic dr. Sandro Anedda, del geom. Ugo Bonino per il Consorzio provinciale di Villacidro, del Presidente di Villaservice dr. Francesco Gioi e del direttore dell'impianto rifiuti di Villaservice sig. Massimo Cortese. Nella riunione sono stati esposti dal DG del CACIP i programmi che avrebbero portato al fermo dei forni e il relativo cronoprogramma sul flusso dei rifiuti dal 16.09.2020 fino al 2022, a fine riunione, i convenuti considerato che vi era bisogno di ulteriori dati hanno deciso che la riunione sarebbe continuata venerdì 08.05.2020. Nella riunione conclusiva era assente il Consorzio Industriale Provinciale di Villacidro. Alla data odierna non è ancora pervenuto alla società Villaservice un documento formale con un cronoprogramma sul flusso dei rifiuti utile a una riprogrammazione del budget quadriennale.

In data **6 maggio** il Consiglio di Amministrazione ha incontrato le Rappresentanze Sindacali Unitarie della società per prospettare il piano di riorganizzazione aziendale e reimpiego del personale dell'impianto rifiuti. Nella stessa data alle ore 15:00 a Cagliari il Presidente ha incontrato l'Amministratore Delegato dimissionario

di **Abbanoa Spa, Ing. Garau**, per un'analisi del contenzioso ed eventuali sviluppi. L'ing. Garau riferiva che si stava limitando all'attività ordinaria e che si era in attesa della nomina del nuovo consiglio di amministrazione di Abbanoa per poter affrontare un contenzioso così importante.

Il **12.05.2020** i Presidenti di Villaservice e CIV hanno avuto un incontro per verificare la percorribilità della proposta transattiva avanzata da Villaservice, ma anche in quell'occasione si è preso atto della mancanza di volontà da parte del Consorzio di addivenire ad una soluzione condivisa; si è discusso anche dell'attività di manutenzione degli impianti e del progetto di finanziamento presentato dal CIV alla Regione Sardegna. L'Avv. Argiolas ha proposto ed ottenuto un incontro a Cagliari in presenza dell'Assessore Lampis per il giorno 20 maggio.

In quell'occasione si è appreso che il progetto presentato dal CIV non rispondeva a quanto concordato ed indicato dai funzionari dell'Assessorato; il CIV è stato, pertanto, invitato a presentare un altro progetto adeguato alle esigenze condivise in occasione della visita dell'Assessore Lampis e del suo staff all'impianto RSU di Villacidro in data 13 gennaio scorso.

In data **21.05.2020** con il broker Galizia incaricato dalla società, è stata stipulata la polizza D&O - RC Amministratori, Sindaci e Dirigenti -.

In data 25, poi aggiornata al 27 dello stesso mese, si sono tenuti due incontri di carattere tecnico presso l'assessorato regionale dell'ambiente con i vertici e tecnici anche del CIV per discutere il progetto di finanziamento e gli interventi di manutenzione straordinaria, che il Consorzio avrebbe dovuto iniziare nell'anno 2017.

Nella giornata del **11.06.2020** si è tenuta una riunione con i sindacati dei lavoratori CGIL, UIL, FIADEL per discutere sulla riorganizzazione aziendale e sulla possibilità che circa 7 lavoratori possano andare in prepensionamento, per questo motivo in data 12.06.2020 è stata emanata una circolare invitando tutti i dipendenti che rientrano nell'età anagrafica e in regola con i versamenti contributivi a fissare un appuntamento con il servizio personale per attivare le procedure.

In conclusione si evidenzia che gli obiettivi che il CDA si era posto sono stati raggiunti in parte; di fondamentale importanza sono stati gli acconti versati da Abbanoa spa che hanno consentito di salvaguardare i livelli occupazionali di un territorio già pesantemente flagellato dalla disoccupazione di circa 100 posti di lavoro, indotto compreso. È di tutta evidenza che il compito del Consiglio di Amministrazione sia anche il governo sociale del territorio e che tutte le iniziative debbano tendere a garantire lo sviluppo dello stesso. Alla data odierna la disponibilità di cassa è sicuramente sufficiente a garantire l'autonomia finanziaria di breve periodo.

Purtroppo per cause da non imputare all'organo amministrativo di Villaservice non si è perfezionato l'atto di transazione per i contenziosi in essere con il Consorzio Industriale Provinciale di Villacidro che continuano il percorso presso il tribunale civile di e il TAR di Cagliari.

Per quanto attiene il flusso dei rifiuti che sarebbero dovuti arrivare per il fermo dei forni dal Tecnocasic, non ha trovato riscontro quanto si era concordato nella riunione presso l'assessorato all'ambiente in data 19.12.2020 che indicava per il mese di giugno l'arrivo di significative quantità di rifiuti solidi urbani.

Alla luce di quanto emerso nelle riunioni del 05.e del 08.05.2020 presso l'assessorato all'ambiente e per l'assenza di un documento formale con il cronoprogramma del Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari e Tecnocasic non è possibile riprogrammare il budget quadriennale.

Si è provveduto a fare un controllo di gestione nel primo quadrimestre 2020, riportando i prospetti e l'analisi dei costi e dei ricavi registrati, raffrontati con il Budget 2020 rapportato alla stessa data.

Nel corso dei primi quattro mesi dell'anno 2020, l'Organo Amministrativo ha costantemente monitorato la gestione.

Il Disavanzo gestionale del settore Rifiuti, che era stato già preventivato in sede di Budget 2020 e Piano Tariffario Quadriennale 2020 – 2023, potrà essere recuperato nel Piano Tariffario Previsionale Quadriennale 2020 – 2023, che è stato presentato alla Regione, per effetto dei maggiori conferimenti che dovranno pervenire nell'anno 2021 e nell'anno 2022, dovuti al fermo programmato dal Tecnocasic per la ristrutturazione dell'impianto.

Si evidenzia che non sono stati operati accantonamenti al Fondo Rinnovo Parti Impianto, in quanto la normativa nazionale disposta dall'ARERA, non contempla più la previsione di tale fondo.

È stato comunque previsto un accantonamento a favore del CIV, a titolo di ristoro sul capitale investito da parte del Consorzio, secondo quanto affermato dalla Circolare ARERA.

È stato altresì calcolato l'accantonamento al Fondo Discarica, del 3° Modulo.

La Società sta tentando di raggiungere un accordo transattivo con il CIV.

La stessa Regione ha invitato le parti a trovare un accordo, ed è costantemente aggiornata sull'evoluzione dell'accordo.

In sintesi si rileva mensilmente, un disavanzo di gestione nel settore rifiuti di circa €. 45.000, sino al mese di Aprile 2020.

Purtroppo invece dal mese di Maggio 2020, sono diminuiti i maggiori conferimenti di Umido e di Secco, che invece si sono registrati nei primi quattro mesi dell'anno 2020.

A tutt'oggi non è stato possibile bloccare tutti gli impianti in quanto l'azienda effettua un servizio di pubblica utilità e in questo caso si ravviserebbe il reato di interruzione di pubblico servizio.

Le risultanze del bilancio del 2019 sulla cui gestione l'attuale CDA non sarebbe potuto intervenire e le incertezze sul flusso dei rifiuti pongono il CDA in seria difficoltà, per gli scenari futuri.

Prima di concludere, occorre segnalare gli ultimi accadimenti riguardanti il contenzioso tra la Villaservice s.p.a. ed il CIV.

Si ricorda che la società aveva, a suo tempo, proposto ricorso, davanti al T.A.R. Sardegna, per ottenere in via coattiva l'esecuzione della sentenza n°98/2019 dell'8 febbraio 2019, con cui era stato ordinato al Consorzio di dare accesso a tutta la documentazione contabile relativa ai fondi di accantonamento finora costituiti in relazione all'impianto di trattamento dei rifiuti.

Il 18 maggio 2020, il Consorzio ha depositato in giudizio copiosa documentazione, tra cui anche la *"Relazione di attestazione e veridicità dei dati aziendali"*, redatta dai dott.ri Antonio Zanda e Manuel Mereu, revisori contabili, per stabilire *"l'ammontare complessivo delle somme corrispondenti agli accantonamenti annuali effettuati a partire dall'anno 1994 e fino ai tempi attuali, nonché dell'ammontare di ogni singolo versamento volto a costituire ed implementare i fondi in questione"*.

Questa relazione contiene i dati di cui la Villaservice s.p.a. aveva necessità di disporre per procedere con le trattative con il Consorzio, per stabilire se fossero o meno dovute ulteriori somme, oltre a quelle già versate.

Benchè non sia stato fornito un unico effettivo documento contabile che attesti l'ammontare dei fondi, ma solamente una relazione, redatta a posteriori sulla base di una molteplice documentazione reperita negli archivi, la relazione soddisfa le esigenze conoscitive della Villaservice s.p.a.. Pertanto, il giudizio davanti al T.A.R. potrà essere abbandonato, con la dichiarazione che è cessata la materia del contendere, all'udienza già fissata per il 15 luglio 2020.

La menzionata relazione contiene elementi di sicuro valore informativo, per la Villaservice s.p.a..

In questa relazione, si legge, anzitutto, che *"il fondo destinato alla post-gestione è stato quantificato in complessivi € 5.100.068,40, che "spalmati" per la quantità di rifiuti abbancabile, hanno condotto alla definizione di una quota di tariffa da accantonarsi pari ad € 14,61 per tonnellata di rifiuti"* (pag. 3, 8° riga e ss.). I professionisti incaricati dal Consorzio hanno, quindi, riconosciuto corretto quanto sempre affermato dalla Villaservice s.p.a. e, cioè, che il Fondo in questione doveva raggiungere, entro la fine della vita della discarica, un ammontare di € 5.100.068,40 e non superiore. Tale ammontare doveva essere accantonato imputandovi una quota, pari ad € 14,61, della tariffa riscossa per ciascuna tonnellata di rifiuti ricevuta.

Ciò premesso, gli stessi revisori hanno anche ricostruito che, dall'inizio della gestione della discarica, il Consorzio ha accantonato, per questo fondo, ben € 23.781.355,47 (cfr. tabella a pag. 3, 5° colonna), oltre € 4.852.964,24 di I.V.A., per un totale di € 28.634.319,71. E cioè, ha accantonato € 23.534.251,31 in più del dovuto.

Risulta, poi, sempre dalla stessa relazione, che la Villaservice s.p.a. ha iniziato la gestione della discarica solamente dal 1 luglio 2008 (ciò che è confermato dal verbale di consegna da noi depositato quale doc. n°2). E risulta, altresì, che:

- Alla data del 1 luglio 2008, il Consorzio aveva già, ampiamente, raggiunto (ed anche superato) l'ammontare del Fondo previsto, accantonando ben € 12.990.484,78 (risultanti dalla somma delle righe corrispondenti agli anni dal 1994 al 2006, nella tabella in questione). Quindi, già da quella data, non poteva essere ancora versata nel relativo fondo nessuna ulteriore somma.

- Durante la sua gestione, la Villaservice s.p.a. ha, quindi, versato al Consorzio la ragguardevole somma di € 11.001.672,39 (pari alla somma di quanto riportato nelle righe corrispondenti agli anni compresi tra il 2008 ed il 2018 nella tabella) oltre all'I.V.A. (indicata nella 6° colonna della stessa tabella), per € 2.392.240,38, per complessivi € 13.393.912,77. Somma, questa, che, invece, oggi, non risulta dovuta, alla luce della nuova documentazione che, finalmente, la Villaservice s.p.a. ha potuto visionare.

Alla luce della nuova documentazione acquisita, la Villaservice ha potuto aggiornare le domande formulate nel giudizio civile, pendente davanti al Tribunale di Cagliari per il pagamento degli accantonamenti, chiedendo la condanna del Consorzio al pagamento, in suo favore, della somma complessiva di € 24.086.858,80 (ventiquattromilionioctantaseimilaottocentocinquantotto/80), di cui:

- € 13.393.912,77 per accantonamenti versati in eccesso;
- € 7.993,64 per fornitura d'acqua non pagata;
- € 212.277,48 per le spese di gestione del I modulo chiuso della discarica;
- € 2.046.091,68, per somme corrispondenti all'ammortamento dei beni oggetto del contratto di affitto, previste nel medesimo contratto;
- € 667-907,19 per premialità regionali;

- € 443.868,57 per somme pagate erroneamente per una errata interpretazione delle clausole contrattuali riguardanti la determinazione del canone di affitto;
 - € 3.366.507,49 per i danni derivanti dal mancato adeguamento tariffario;
 - € 3.948.300,00 per i danni derivanti dalla mancata ristrutturazione dell'impianto.
 All'udienza tenutasi l'11 giugno 2020, il Tribunale ha rinviato al 1 ottobre 2020, per l'istruttoria, secondo il corso ordinario del giudizio.

Alla luce di quanto sopra, l'eventuale disavanzo della Villaservice che dovesse risultare dal bilancio oggi approvato, deve essere valutato tenendo conto delle seguenti circostanze:

- la società, operante nel settore dei rifiuti, è tenuta per legge a recuperare integralmente i suoi costi per il tramite della tariffa applicata, quindi, le eventuali perdite potranno essere recuperate mediante tariffa;
- il mancato adeguamento della tariffa ha generato disavanzi di esercizio corrispondenti ai danni di cui si è chiesto il risarcimento al Consorzio Industriale (risarcimento quantificato in sede legale in misura pari ad € 3.366.507,49);
- a fronte del disavanzo registrato, la società vanta (ed ha già azionato giudizialmente) consistenti crediti sia nei confronti del Consorzio Industriale sia della società Abbanoa s.p.a.;
- sussiste, in ogni caso, la possibilità che i soci provvedano a ricapitalizzare la società, in vista della probabilità che, all'esito del contenzioso o comunque dell'auspicato adeguamento tariffario che il Consorzio vorrà adottare, vi sia la concreta possibilità di recuperare l'equilibrio finanziario.

A conclusione di quanto rappresentato, si elencano di seguito i prossimi appuntamenti, inerenti ai contenziosi in corso:

15.07.2020 Villaservice/CIV presso il TAR per nomina del commissario ad acta
 09.09.2020 Villaservice/CIV presso il Tribunale Civile di Cagliari per decreto ingiuntivo
 16.09.2020 Villaservice/Abbanoa presso Tribunale Civile di Cagliari per riscossione crediti
 01.10.2020 Villaservice/CIV presso il tribunale civile di Cagliari per accantonamenti.

L'Organo Amministrativo ha altresì predisposto e trasmesso, all'Assemblea degli Azionisti, i Budgets ed i Piani Tariffari da adottare nei prossimi quattro anni, concordando con la Regione Sardegna ed il Tecnocasic, (che per i prossimi tre anni lavorerà a regime ridotto per via della ristrutturazione) i flussi di conferimenti previsti per ogni anno.

I Piani Tariffari, sono stati approvati dall'Assemblea degli Azionisti, in data 30/12/2019 e trasmessi alla Regione Sardegna.

Nel corso dell'anno 2020, a causa della sospensione/riduzione di numerose attività produttive e lo slittamento di alcuni mesi dell'inizio della ristrutturazione del Tecnocasic, i conferimenti di rifiuti, previsti nel Budget iniziale, potrebbero non essere rispettati.

A seguito della contrazione dei flussi di rifiuti e dell'emergenza Covid 2019, che ha rallentato i programmi previsionali, l'Organo Amministrativo ha richiesto al Direttore dell'Impianto Rifiuti, in data 14/04/2020, con Prot. 1579, un Piano di riorganizzazione dell'impianto di recupero trattamento e smaltimento a seguito della riduzione dei volumi di conferimento della Frazione Organica da Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani (FORSU).

Tale Piano è attualmente in corso di attuazione.

Nell'esercizio 2019 sono pervenuti alla piattaforma conferimenti di rifiuti per un ammontare di Tonnellate 50.305,68 e pertanto inferiori di circa 16.394,32 T., rispetto alle stime di Budget dello stesso anno, previste in 66.700,00 T.

Con riferimento ai conferimenti del secco e speciali pervenuti in discarica al 31.12.2019, si registrano 16.259,56 Tonnellate circa, rispetto alle 31.500,00 Tonnellate previste nel Budget, rilevando uno scostamento negativo di conferimenti di circa - 15.240,44.

I Conferimenti di Plastica registrati nell'anno 2019 ammonta a Tonnellate 1.250,00, in linea con il Budget.

Nel contempo, i conferimenti di rifiuti di umido al 31.12.2019, risultano diminuiti rispetto alle previsioni di Budget (di T. -2.202,36 circa; T. 31.797,64 pervenute, rispetto a T. 34.000 previste al 31/12/2019).

Nella predisposizione del Consuntivo al 31 Dicembre 2019, si evidenzia che non sono stati operati a tale data, accantonamenti al Fondo Rinnovo Parti Impianto, per espressa disposizione dell'ARERA.

Per l'Anno 2019, come peraltro avvenuto nel 2018, non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo Discarica del 2° Modulo, in quanto dai volumi di conferimenti pervenuti alla discarica, a decorrere dalla sua entrata in funzione, sembrerebbero essere stati raggiunti i volumi preventivati, e accantonati maggiori Fondi rispetto a quelli necessari e preventivati per la conduzione della post-gestione. E' stata richiesta al Consorzio Industriale di Villacidro la rendicontazione del Fondo, a partire dall'entrata in funzione del 2° Modulo, e cioè, da quando ancora la Società Villaservice non aveva in gestione l'impianto, al fine di conoscere gli importi a suo tempo accantonati e le modalità di calcolo.

Si rileva che dall'anno 2008, sino all'anno 2017 la Società Villaservice ha effettuato accantonamenti complessivi al Fondo Discarica 2° Modulo e al Fondo Rinnovo Impianto, per €. 14.649.805,98. A tale importo va sommata la quota di €. 186.139,27, concordata e riconosciuta al Consorzio Industriale di Villacidro, nell'atto di transazione, che non specifica se destinata al F.do Discarica o al F.do Rinnovo Parti impianto. In ogni caso l'importo complessivamente accantonato al 31.12.2017 risulta ammontare ad €. 14.835.945,25.

In particolare, dal Piano Economico Finanziario rilasciato in sede autorizzativa, emergerebbe che i costi per la chiusura e la post gestione del secondo modulo, ammonterebbe a circa €. 5.100.068,40.

La Società è pronta a ridiscutere la riattualizzazione del Fondo, ma resta fermo il fatto che allo stato attuale la Società ha accantonato ben oltre gli importi a suo tempo stimati ed il Consorzio Industriale non ha provveduto ancora alla rendicontazione del Fondo né alla sua riattualizzazione.

La stessa Regione ha fatto intendere ed invitato le parti a trovare un accordo, suggerendo di procedere anche alla revisione e l'attualizzazione dei citati Fondi.

Per l'anno 2019, la Società ha però provveduto ad effettuare un accantonamento al Fondo Discarica del 3° Modulo, per un importo di €. 732.614,21, come peraltro avvenuto per l'anno 2018.

L'importo è stato calcolato in base al volume occupato dai rifiuti conferiti.

A fronte di un'Autorizzazione Integrata Ambientale per complessivi mc 782.000, il volume occupato dai rifiuti conferiti nell'anno 2019 è pari a mc. 47.462. Il costo a mc è pari 15,44.

Pertanto, sulla base del Piano Economico e Finanziario autorizzato con Provvedimento Dirigenziale n. 4538 del 27 febbraio 2017 dalla Provincia del Sud Sardegna, la quota di accantonamento, per l'anno 2019 è pari ad €. 732.614,21.

La mancata rendicontazione dei Fondi da parte del CIV, ha costretto la Società a ricorrere al TAR, il quale ha ordinato al CIV di provvedere a fornire idonea documentazione.

Il mancato adempimento alla Sentenza del TAR da parte del CIV, ha costretto la Società a richiedere allo stesso TAR, la nomina di un Commissario ad Acta.

La controversia con il Consorzio Industriale di Villacidro, verte proprio sugli importi da accantonare, fondamentalmente al Fondo Discarica.

La Società Villaservice, non avendo disponibile alcuna rendicontazione, sulla base di documentazione desunta, ritiene di aver già raggiunto la quota di accantonamento prevista per la post gestione della Discarica, riferita al secondo modulo.

Come affermato più volte, la Società Villaservice è pronta a discutere con il Consorzio Industriale di Villacidro, dichiarando, di essere pronta a riconoscere al Consorzio eventuali eccedenze di accantonamenti a valere sul Fondo Discarica, se effettivamente dovuti, con gli avanzi di gestione previsti per le annualità future.

Ulteriori accantonamenti, in eccesso a quelli attualmente previsti, andrebbero a penalizzare le tariffe che sono sostanzialmente rimaste invariate negli anni.

Ciò comporterebbe un danno per i Comuni e gli Enti pubblici e di riflesso anche ai cittadini che sarebbero chiamati a dover sopportare un maggiore onere, probabilmente non dovuto.

Di recente, nel corso dell'anno 2020, il Consorzio Industriale di Villacidro, ha prodotto una relazione certificata da Revisori Contabili, nella quale evidenzia gli Accantonamenti effettuati ed utilizzati.

Detta certificazione, sembrerebbe avvalorare maggiormente la tesi della Società Villaservice, che sostiene di aver accantonato e versato negli anni, somme eccedenti a quelle previste nel Piano Economico Finanziario, presentato in sede di rilascio dell'Autorizzazione Ambientale.

Si riporta qui di seguito la composizione delle Riserve:

Descrizione	Utile / Perdita	F.do Riserva Legale	F.do Riserva Straordinaria	F.do Calmierazione Tariffa
Anni Prec.		926	550	
2008	- 37.409			
2009	8.398	420		
2010	943.463	47.173	133.243	733.617
2011	185.004	1.481	183.523	
2012	413.968		38.560	375.408
2013	14.368		14.368	- 638.043
2014	19.253		19.253	
2015	122.137		122.137	
2016	558.518		220.126	338.392
2017	1.299.753		520.063	779.691
2018	5.235		5.235	- 870.506
2019	- 1.977.806			
TOTALE RISERVE		50.000	1.257.058	718.559
Riserve			2.025.617	
Capitale Sociale			218.750	
Patrimonio Netto			2.244.367	
Capitale Minimo SPA			50.000	
Riserve Disponibili			2.194.367	

Si rileva che dall'anno 2008, sino all'anno 2015 la Società Villaservice ha effettuato accantonamenti complessivi al Fondo Discarica 2° Modulo e al Fondo Rinnovo Impianto, per €. 14.649.805,98. A tale importo va sommata la quota di €. 186.139,27, concordata e riconosciuta al Consorzio Industriale di Villacidro, nell'atto di transazione, che non specifica se destinata al F.do Discarica o al F.do Rinnovo Parti impianto. Pertanto complessivamente sono stati riconosciuti complessivamente accantonamenti per €. 14.835.945,25.

In particolare, dal Piano Economico Finanziario rilasciato in sede autorizzativa, emergerebbe che i costi per la chiusura e la post gestione ammonterebbe a circa €. 5.100.068,40.

La Società è pronta a ridiscutere la riattualizzazione del Fondo, ma resta fermo il fatto che allo stato attuale la Società ha accantonato ben oltre gli importi a suo tempo stimati.

Sui Fondi di accantonamento per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, il CIV, ha richiesto formalmente ulteriori accantonamenti, che la Società ha legittimamente contestato.

Nel corso dell'anno 2019, il CIV ha emesso a carico della Società le relative fatture in addebito.

La Società, respingendo l'addebito di tali oneri, ha in prima istanza provveduto a richiedere l'emissione di una specifica nota di accredito.

Considerata l'inerzia del CIV, la Società al termine dell'esercizio 2019, ha provveduto, conformemente alla vigente normativa in materia, ad emettere apposita Nota di Addebito, per respingimento dei costi addebitati.

Le partite interessate, sono descritte nella Nota Integrativa, tra gli oneri e proventi straordinari.

VILLASERVICE SPA RIEPILOGO ACCANTONAMENTI			
ANNI	F.DO ACC. DISCARICA 2°MODULO	F.DO ACC. DISCARICA 3°MODULO	F.DO ACC. IMPIANTO
2008	1.203.732,00	-	-
2009	1.078.644,69		795.330,20
2010	1.435.709,43		1.094.603,81
2011	1.339.129,63		918.231,71
2012	1.547.661,68		919.838,52
2013	601.600,94		601.733,88
2014	1.057.263,13		514.993,97
2015	888.045,00		-
2016			323.515,79
2017			329.771,60
2018		336.577,74	331.804,65
2019		732.614,21	
TOTALE	9.151.786,50	1.069.191,95	5.829.824,13

Riepilogo tariffe 2019:	€
Umido da raccolta differenziata	92,00
Umido da raccolta differenziata Comuni soci	70,00
Secco residuo e Speciali	116,68
Pretrattamento del Secco residuo	145,00
Soa	185,00

Nel settore idrico la Società ha intrapreso un percorso di investimenti, di economie ed ottimizzazione dei costi, che oltre a generare un equilibrio economico, in futuro, potrebbero riservare risultati economici più consistenti ed interessanti.

Da un punto di vista finanziario risulta invece pesantemente penalizzata, per effetto del contenzioso in corso con la Società Abbanoa spa, per la quale vanta un consistente credito.

Attività svolte e Programmi di investimento e sviluppo

Settore RSU. Impianto di recupero trattamento e smaltimento

La Società aveva in programma il seguente piano d'investimento e implementazione:

1. Ristrutturazione dell'impianto di digestione anaerobica della FORSU proveniente dalla Raccolta differenziata.

La fase preliminare, consistente nella verifica dell'impianto esistente, e la progettazione preliminare degli interventi di miglioramento dell'impianto sono stati ultimati e consegnati al Consorzio Industriale Provinciale di Villacidro. Quest'ultimo ha ottenuto, nel febbraio 2017, l'approvazione, con alcune richieste di integrazione, da parte della Regione Autonoma della Sardegna.

La ristrutturazione riguarda:

- 1.1. Il miglioramento della sezione di produzione della sospensione per aumentare il recupero di Sostanza Volatile.
- 1.2. L'aumento dei tempi di residenza all'interno dei reattori mediante la riduzione di acqua addizionata, al fine di disporre di una sospensione organica con un tenore di Solidi Sospesi superiore al 7/8%.
- 1.3. L'eliminazione della separazione della fase idrolitica dalla fase metanigena del processo biologico e dei conseguenti passaggi intermedi in centrifuga.
- 1.4. L'adattamento dei due digestori esistenti alla nuova configurazione.
- 1.5. L'adeguamento del serbatoio polmone alla nuova consistenza della sospensione.
- 1.6. L'adeguamento e messa in linea del terzo digestore al fine di ottimizzare i tempi di ritenzione idraulica.
- 1.7. L'adeguamento delle linee di adduzione e scarico dei digestori al fine di limitare l'uso delle centrifughe solo a valle degli stessi.
- 1.8. Adeguamento della centrale di produzione di energia elettrica alimentata a biogas. Il processo è stato sospeso a seguito della modifica sui certificati verdi. E' stato appaltato ed è in fase di avanzata realizzazione il by-pass che collegherà l'impianto di digestione anaerobica con quello di captazione del biogas della discarica. A conclusione, sarà possibile concentrare la produzione dell'energia elettrica con i cogeneratori della discarica che sono più efficienti e dotati di recupero termico.

Purtroppo, a parte quest'ultimo intervento realizzato a cura della Villaservice S.p.A. (1.8), risultano non attuate tutte le altre attività curate dal Consorzio Industriale di Villacidro.

La ristrutturazione dell'impianto costituisce un atto necessario, se non indispensabile per la prosecuzione dell'attività.

In tal senso la Società ha formalmente contestato al CIV, la mancata realizzazione di dette opere di ammodernamento e ristrutturazione.

2. Nell'anno 2012 è stata attivata la procedura di accreditamento, della ns. Società e del compost prodotto, presso il Ministero delle politiche agricole e forestali. In particolare:
 - 1) la Villaservice S.p.A. è stata registrata nel Registro dei Fabbricanti, tenuto dal SIAN, col n.01287/12.
 - 2) la richiesta di iscrizione del compost prodotto nel registro dei fertilizzanti convenzionali è stata inoltrata il 3 maggio 2013 con prot.01879/13.
 La vendita del prodotto alle aziende agricole locali è iniziata nel mese di maggio 2013.
 L'accreditamento, presso il Ministero, per il compost Bio è stato ottenuto nel mese di novembre 2017.
3. E' stato predisposto il progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di un impianto di trattamento degli Scarti di Origine Animale (SOA) che consenta il loro recupero nell'impianto di digestione anaerobica.
 Il Consorzio Industriale di Villacidro, ha negato l'autorizzazione.

Misure adottate nel corso del corrente anno 2020

Al fine di contenere il trend negativo, che potrebbe proseguire anche per l'anno 2020, è stato predisposto un Piano di riorganizzazione dell'impianto di recupero trattamento e smaltimento a seguito della riduzione dei volumi di conferimento della Frazione Organica da Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani (FORSU).

Il Piano prevede la riorganizzazione dell'impianto ipotizzando la fermata delle sezioni impiantistiche non necessarie a garantire l'assicurazione del servizio di recupero del ridotto quantitativo di rifiuti che verranno conferiti.

Il Piano economico tariffario preventivo 2020-2023, predisposto a seguito delle indicazioni ricevute durante le apposite interlocuzioni istituzionali, approvato dall'assemblea dei soci a fine 2019 e trasmesso per l'approvazione, il 31 dicembre 2019 con prot. 4974/2019 al Consorzio Industriale Provinciale di Villacidro ed all'Assessorato della difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna, prevedeva che, a far data dal mese di giugno del corrente anno, sarebbero stati conferiti all'impianto di Villacidro i rifiuti dirottati

dall'impianto di incenerimento e di compostaggio di Macchiareddu in conseguenza della fermata delle sue linee in ristrutturazione.

Purtroppo, la formalizzazione e la conferma dei quantitativi e dei tempi di conferimento, al momento, non è avvenuta.

1. Flussi Previsti

La stima del quantitativo di FORSU che verrà conferito in impianto dal prossimo mese di maggio è la seguente:

Comuni soci	ton/settimana	125	ton/mese	540
Comuni Medio Campidano	ton/settimana	125	ton/mese	540
Comuni altri ambiti	ton/settimana	190	ton/mese	830
TOTALE	ton/settimana	440	ton/mese	1.910

2. Inquadramento impianto

Il complesso di recupero trattamento e smaltimento è così costituito:

- Impianto di recupero della frazione organica da raccolta differenziata FORSU, costituito a sua volta dalle seguenti sezioni impiantistiche:
 - impianto per la digestione anaerobica dei rifiuti biodegradabili da cucine e mense, con produzione di biogas, energia elettrica e digestato;
 - impianto per la produzione di compost di qualità a seguito della trasformazione aerobica del digestato dell'impianto anaerobico, dei rifiuti della manutenzione di orti e giardini e dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense.
- Discarica controllata per rifiuti solidi urbani non pericolosi, assimilati e fanghi di depurazione civile, dotata di impianto per la captazione e il recupero del biogas, con produzione di energia elettrica e termica, suddivisa nelle seguenti sezioni:
 - modulo 1 in fase di post-esercizio;
 - modulo 2 non più in esercizio, per raggiungimento della capacità massima autorizzata;
 - modulo 3, costituito da un'area a nord-est contigua al modulo 2 e dall'avvallamento, detto "canyon", tra il modulo 1 e il modulo 2. Solo il canyon è attualmente in fase di esercizio, mentre sul resto del modulo deve ancora essere realizzato il bacino per l'abbancamento dei rifiuti, con le relative strutture deputate alla protezione del suolo e delle acque sotterranee.
 - Impianto di captazione biogas, stoccaggio e trasformazione in energia elettrica.

Nell'impianto di captazione del biogas, tramite un collegamento, viene recuperato anche il biogas prodotto dall'impianto di digestione anaerobica.

L'autonomia residua della discarica, in attesa della realizzazione del nuovo bacino, è pari a circa mc.

- Piattaforma per la valorizzazione di materiali da raccolta differenziata (plastica, carta e cartone, vetro, metalli), mediante selezione e/o compattazione prima dell'invio agli impianti di recupero dedicati.
- Stazione per il trasferimento al termovalorizzatore del Sud Sardegna del secco residuo proveniente dalla raccolta differenziata dei comuni dell'ex Provincia del Medio Campidano, previa riduzione volumetrica.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia del Sud Sardegna autorizza il conferimento ed il recupero di 65.100 ton/anno di FORSU di cui 3.000 ton. destinate a messa in riserva (R13) per le successive lavorazioni di recupero e 62.100 ton. destinate a Riciclo/Recupero (R3).

Il quantitativo di FORSU previsto dal prossimo mese di maggio equivale ad un flusso annuale di circa 22.900 ton. pari, quindi, al 37% della capacità autorizzata degli impianti.

3. Ipotesi di riorganizzazione

L'unica possibilità di intervento di riorganizzazione impiantistica che consenta di ridurre significativamente i costi di gestione e, al contempo, consenta di assicurare il servizio di recupero dei Rifiuti Urbani differenziati conferiti riguarda l'impianto di digestione anaerobica. Infatti, l'impianto di compostaggio, oltre a trattare la FORSU direttamente conferita, si configura a valle dell'impianto di digestione anaerobica essendo deputato anche al recupero del suo digestato e degli scarti di lavorazione recuperabili delle sue sezioni di selezione.

L'impianto di compostaggio è composto dalle seguenti sezioni:

- Sezione ricezione e preparazione miscela mediante tritomiscolazione

- Sezione biocelle per la bioossidazione accelerata e stalli per la prima maturazione (capacità FORSU 50 ton/giorno)
- Sezione digestione aerobica su platea areata e rivoltamento meccanico (capacità FORSU 25 ton/giorno)
- Sezione maturazione statica
- Sezione raffinazione

L'attività verrebbe organizzata su due turni di lavoro da 6 ore e 20' per sei giorni settimanali (lunedì-sabato). Nel complesso, a seguito della fermata della sezione anaerobica, la produzione dell'impianto verrebbe riorganizzato come segue:

- Impianto compostaggio: 2 turni su 6 giorni
 - 1° turno: 2 operatori mezzi, 1 operatore tritomiscolatore
 - 2° turno: 2 operatori mezzi, 1 operatore tritomiscolatore/operatore mezzi.
- Discarica e captazione biogas: 1 turno giornaliero su 6 giorni.
 - 1 operatore discarica
 - 1 operatore impianto
- Piattaforma RD: 1 turno giornaliero su 5 giorni
 - 1 operatore mezzi
 - 1 operatore impianto con abilitazione carrelli
- Stazione trasferimento secco: 1 turno giornaliero su 6 giorni
 - 2 operatori mezzi con pat. CE

L'attività di pulizia industriale verrebbe notevolmente ridimensionata: sarebbe necessario il personale per il ricondizionamento e la pulizia di biocelle e platea areata (2 unità) e per lo spazzamento delle strade (1 unità). La pulizia delle aree esterne della discarica e dell'impianto avviene, invece, trimestralmente.

Complessivamente, il numero di risorse liberabili o messe disposizione per attività diverse sarebbe pari a 10 unità.

Rispetto alla situazione attuale, inoltre, verrebbe a cessare la somministrazione di 5 operatori impianto.

Le attività di manutenzione sarebbero drasticamente ridimensionate. Si potrebbe, inoltre, ricorrere alle sole risorse interne per l'attività di manutenzione ordinaria, per parte di quella straordinaria, per la manutenzione delle aree verdi e per gli sfalci estivi.

Altra voce particolarmente rilevante sarebbe la riduzione dei consumi elettrici anche se, in gran parte, verrebbe compensata dalla mancata produzione dei cogeneratori dell'impianto.

Di seguito la stima dei risparmi possibili, su base mensile, rispetto al budget dell'anno corrente:

Personale	43.000
Manutenzione	34.000
Ricambi e materiale di consumo	20.000
Pulizia industriale	7.500
Energia elettrica	0
Carburante	0
Aditivi chimici	6.500
Smaltimento reflui	40.000
Manutenzione aree verdi	0
TOTALE	151.000

4. Fermata e messa in sicurezza impianto anaerobico

a. Revisione piano di emergenza e Certificato Prevenzione Incendi

Il piano di Emergenza vigente prevede la presenza continua, 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno, della squadra di emergenza ed antincendio. Tutto il personale in turno è stato appositamente formato, con conseguimento di idoneità tecnica, per garantire la prescrizione impartita dal Comando dei Vigili del Fuoco.

Il piano di riorganizzazione prevede la variazione sostanziale dei parametri di rischio valutati in sede di predisposizione e di rilascio del CPI; occorrerà, pertanto, predisporre una variante temporanea da sottoporre all'approvazione dei VVF.

b. Operazioni preliminari e di fermata:

Per l'arresto dell'impianto di digestione anaerobica sono necessarie le seguenti attività:

- Manutenzione tritomiscolatore ed apparecchiature compostaggio: la manutenzione straordinaria, già programmata, è stata anticipata ed è in corso al momento della redazione della presente relazione.

- Vuotamento fossa rifiuti: la riduzione del volume di FORSU stoccata è già in corso. Dal momento del dirottamento dei conferimenti all'impianto di compostaggio, si prevede che lo svuotamento possa avvenire in due giorni.
- Vuotamento serbatoio polmone 20BB001: è il serbatoio di accumulo della sospensione prodotta dai pulper che garantisce la continuità di alimentazione ai digestori. Si prevede possa avvenire in quattro giorni.
- Pulizia generale dell'impianto anaerobico: potrà avvenire in parallelo alle altre attività.
- Diluizione sospensione nell'idrolizzatore 40BB002: consentirebbe di evitare la sedimentazione e la stratificazione eccessiva della sospensione durante il periodo di inattività dell'impianto. Si prevedono due giorni di attività.
- Completamento della digestione e della produzione di biogas nei digestori: dovrebbe avvenire in una decina di giorni. Non richiede particolari manovre ed attività.
- Sezionamento impianto biogas ed inertizzazione linee: consente la messa in sicurezza dell'intero impianto. Si stimano dieci giornate di una squadra giornaliera di manutentori.

Dal giorno dell'interruzione dei conferimenti, tutte le attività possono essere effettuate durante il turno diurno.

L'Organo Amministrativo è attualmente in attesa di concordare con la Regione ed il Tecnocasic spa, la data di inizio dei conferimenti straordinari dei Rifiuti ed il loro ammontare.

Settore Idrico

Gestione impianto di depurazione:

Nel corso dell'anno è stata regolarmente effettuata la gestione dell'impianto, ed è stato conseguito il visto di regolarità circa le procedure di autocontrollo della qualità degli scarichi adottate nel corso dell'esercizio 2017-2018 da parte degli Enti di controllo.

La Villaservice ha inoltre collaborato con il Consorzio, proprietario degli impianti, alla progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento denominato "Adeguamento schema fognario depurativo n. 207 - ZIR Villacidro", di importo complessivo pari a € 3.800.000,00;

Tale intervento si colloca all'interno di quelli previsti nella Delibera CIPE n. 79/2012, premialità per l'Obiettivo di Servizio "Servizio idrico integrato" e conseguente deliberazione n. 29/2 del 24 luglio 2013 da parte della Giunta Regionale contenente gli indirizzi per la programmazione dei relativi fondi, e concerne, nello specifico, lavori di adeguamento strutturale e funzionale dell'Impianto di depurazione gestito dalla nostra società.

In data 21.10.2016 il Consorzio ha quindi sottoscritto la convenzione con EGAS per la realizzazione dell'intervento di cui sopra con la quale viene assegnato un tempo complessivo di 28 mesi per la progettazione, l'appalto, la realizzazione ed il collaudo delle opere.

Lo stesso intervento costituisce il 2° stralcio del più articolato progetto denominato "Progetto esecutivo di adeguamento dal D. Lgs. 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio della Zona Industriale" già trasmesso, per il relativo finanziamento, all'allora Autorità Ambito Regione Sardegna in data 13 ottobre 2004, nella quale la Villaservice ha curato la progettazione definitiva ed esecutiva.

La collaborazione alla progettazione definitiva si è conclusa nei primi mesi dell'esercizio 2018 a seguito del completamento della relativa fase.

Nel corso dell'esercizio la Società ha inoltre collaborato con il pool di progettazione per la redazione del progetto esecutivo che è stato presentato nei mesi centrali dello stesso esercizio, conseguendo successivamente tutte le approvazioni di Legge.

La gara è stata bandita dal Consorzio nel mese di febbraio dell'esercizio 2019 ed è in corso di aggiudicazione.

Ipotesi di sviluppo:

Non appena saranno ultimati i lavori di cui sopra sarà possibile accogliere presso l'impianto gli autospurgo di ditte esterne il che consentirà di accedere a un nuovo mercato nonché di fornire una risposta a un'esigenza del territorio, considerato che attualmente gli auto spurgo locali devono andare a conferire i liquami presso il depuratore di Oristano ovvero presso il Tecnocasic.

A seguito dell'imminente ampliamento dell'impianto si renderanno infatti disponibili potenzialità di trattamento di rifiuti allo stato liquido conferiti "via ruota", quali ad esempio autospurgo, percolati di discariche esterne, sangue da macelli, etc.

Attualmente solo alcuni impianti di depurazione effettuano tale servizio, per l'attivazione del quale si renderà necessaria l'aggiunta di codici CER all'autorizzazione A.I.A. in possesso della Società.

A seguito dei lavori di completamento di cui sopra si renderà quindi necessario intraprendere il relativo iter autorizzativo, della durata prevista di 6-12 mesi.

Il mercato di riferimento può essere di sicuro interesse.

gestione impianto di sollevamento a servizio del Comune di san Gavino Monreale e relativa condotta premente:

L'azienda gestisce la stazione di sollevamento dei reflui prodotti dal comune di san Gavino Monreale. La stazione di sollevamento consta di vasche di accumulo e rilancio nonché in un complesso articolato di pretrattamenti tali da richiedere la presenza costante di operatori.

Gli operatori svolgono anche la funzione di controllo della premente che conferisce i reflui all'impianto di depurazione consortile.

gestione impianto potabilizzazione:

l'impianto, progettato e realizzato dalla nostra società, attualmente fa fronte all'intera richiesta di acqua potabile da parte delle aziende insediate all'interno dell'area industriale.

La fornitura da parte di Abbanoa viene tenuta in attività unicamente per far fronte a eventuali indisponibilità di risorsa grezza da potabilizzare ovvero in caso di manutenzioni all'impianto.

gestione della rete di distribuzione delle acque ad uso potabile ed industriale all'interno dell'Area industriale:

La Villaservice effettua la gestione delle reti idriche ad uso potabile ed industriale a servizio delle aziende insediate nell'Area industriale, provvedendo alla lettura periodica dei misuratori di portata finalizzata alla fatturazione nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti.

gestione della rete fognaria all'interno dell'Area industriale;

All'interno del servizio di manutenzione viene utilizzato l'autospurgo per lo stasamento di porzioni di rete da ostruzioni.

servizio auto spurgo per stasamento condotte fognarie:

l'autospurgo di proprietà dell'azienda viene attualmente utilizzato per lo stasamento delle condotte fognarie (oltre al servizio di raccolta e trasporto degli olii vegetali destinati a recupero).

Ipotesi di sviluppo:

Non appena saranno ultimati i lavori correnti e quelli dei quali è stato richiesto il finanziamento sull'impianto di depurazione, come illustrato in precedenza, sarà possibile estendere il servizio alla raccolta e trasporto di liquami delle fosse settiche nonché ad altre tipologie di liquami, conferendo gli stessi presso l'impianto di depurazione.

effettuazione a campione determinazioni analitiche su acque reflue finalizzate alla valutazione del carico inquinante delle utenze insediate e conseguente determinazione del prezzo di conferimento;

Nell'ambito del servizio di depurazione vengono monitorate tramite campionamento le utenze insediate che conferiscono liquami diversi da quelli civili, al fine di determinarne analiticamente il carico inquinante funzionale alla fatturazione.

servizio di ritiro olii vegetali esausti nei comuni della Provincia del Medio Campidano;

La Villaservice opera attualmente il servizio di ritiro degli olii vegetali esausti per conto della Provincia del Medio Campidano. Il servizio viene effettuato con l'autospurgo in dotazione ovvero, in alternativa, ricorrendo all'ausilio di ditte esterne. Attualmente i comuni serviti (dotati degli appositi presidi da parte della Provincia) sono circa 10 e gli olii sono destinati al recupero presso il metanizzatore.

La Villaservice effettua tale servizio dalla data del 23.05.2012.

In virtù della stessa convenzione la società preleva gli olii vegetali dalle campane di raccolta da 500 lt fornite dalla Provincia a alcuni comuni pilota individuati nel territorio e ubicate presso i loro ecocentri ove i privati, forniti anch'essi di mini contenitori di raccolta, conferiscono gli olii di frittura utilizzati nelle loro abitazioni. La Provincia, Ass.to all'Ambiente, già dall'anno 2009, ha avviato infatti una campagna mediatica di sensibilizzazione finalizzata alla raccolta differenziata di tale frazione di rifiuto i cui obiettivi erano quelli di un minor impatto ambientale, privando gli scarichi fognari della presenza di un inquinante in grado di pregiudicare il funzionamento delle fognature e degli impianti di depurazione, nonché ai fini di un utile riutilizzo di tale rifiuto.

La valorizzazione del rifiuto ai fini della stipula della convenzione è stata effettuata sulla base del suo recupero tramite immissione nell'impianto di digestione anaerobica gestito dalla nostra società e conseguenti prevedibili produzioni di biogas e quindi energia elettrica.

La valorizzazione effettuata sul kg di olio (calcolata nell'ipotesi attuale di immissione nel ciclo produttivo del biogas ed energia elettrica) è portata ad un valore, alla base della convenzione, pari a circa 40 €/cent/kg, in grado di compensare il costo del trasporto dell'olio effettuato dalla nostra società a partire dalla raccolta presso gli ecocentri comunali fino al conferimento presso il nostro impianto di recupero.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi	10.101.178	14.361.608	14.740.092
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	(2.962.988)	(3.447.057)	2.506.716
Reddito operativo (Ebit)	(1.977.084)	6.686	1.960.328
Utile (perdita) d'esercizio	(1.977.807)	5.235	1.299.753
Attività fisse	8.208.297	9.680.990	8.870.546
Patrimonio netto complessivo	266.559	2.244.365	3.109.637
Posizione finanziaria netta	1.136.093	1.318.179	792.543

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
valore della produzione	10.101.178	14.361.608	14.740.092
margine operativo lordo	(2.962.988)	(3.447.057)	2.506.716
Risultato prima delle imposte	(1.977.807)	5.235	1.945.738

La società si trova in uno stato di difficoltà finanziaria e economica a causa delle problematiche sopraesposte.

La società ha avviato una serie di iniziative per fronteggiare il delicato momento senza però poter garantire il rispetto del principio di continuità aziendale (going concern);

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	8.573.229	10.227.191	(1.653.962)
Costi esterni	8.246.472	10.381.106	(2.134.634)
Valore Aggiunto	326.757	(153.915)	480.672
Costo del lavoro	3.289.745	3.293.142	(3.397)
Margine Operativo Lordo	(2.962.988)	(3.447.057)	484.069
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	542.045	680.674	(138.629)
Risultato Operativo	(3.505.033)	(4.127.731)	622.698
Proventi non caratteristici	1.527.949	4.134.417	(2.606.468)
Proventi e oneri finanziari	(723)	(1.451)	728
Risultato Ordinario	(1.977.807)	5.235	(1.983.042)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	(1.977.807)	5.235	(1.983.042)
Imposte sul reddito			
Risultato netto	(1.977.807)	5.235	(1.983.042)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	72.628	86.452	(13.824)
Immobilizzazioni materiali nette	240.773	307.806	(67.033)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	7.894.896	9.286.732	(1.391.836)
Capitale immobilizzato	8.208.297	9.680.990	(1.472.693)
Rimanenze di magazzino	1.540.541	1.312.486	228.055
Crediti verso Clienti	14.107.006	11.909.505	2.197.501
Altri crediti	168.941	165.003	3.938
Ratei e risconti attivi	813.421	914.506	(101.085)
Attività d'esercizio a breve termine	16.629.909	14.301.500	2.328.409
Debiti verso fornitori	14.681.575	10.972.429	3.709.146
Accounti	779.376	1.006.590	(227.214)
Debiti tributari e previdenziali	216.399	188.749	27.650
Altri debiti	2.428.383	2.396.109	32.274
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	18.105.733	14.563.877	3.541.856
Capitale d'esercizio netto	(1.475.824)	(262.377)	(1.213.447)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	585.317	567.425	17.892
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	7.016.691	7.925.002	(908.311)
Passività a medio lungo termine	7.602.008	8.492.427	(890.419)
Capitale investito	(869.535)	926.186	(1.795.721)
Patrimonio netto	(266.559)	(2.244.365)	1.977.806
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.136.093	1.318.179	(182.086)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	869.534	(926.186)	1.795.720

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge lo stato di difficoltà finanziaria dell'impresa.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	(7.941.738)	(7.436.625)	(5.760.909)
Quoziente primario di struttura	0,03	0,23	0,35
Margine secondario di struttura	(339.730)	1.055.802	2.224.325
Quoziente secondario di struttura	0,96	1,11	1,25

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	1.134.706	1.316.214	(181.508)
Denaro e altri valori in cassa	1.387	1.965	(578)
Disponibilità liquide	1.136.093	1.318.179	(182.086)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.136.093	1.318.179	(182.086)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	1.136.093	1.318.179	(182.086)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	0,90	0,98	1,09
Liquidità secondaria	0,98	1,07	1,20
Indebitamento	74,02	7,81	4,58
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,12	0,31	0,69

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,90. La situazione finanziaria della società è leggermente sotto la soglia di 1,00.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,98. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi sufficientemente accettabile in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 74,02. L'ammontare dei debiti ha assunto dimensioni decisamente significative in funzione dei mezzi propri esistenti. Tale dato non dovrà essere preso in considerazione se il Disavanzo 2019, verrà recuperato nel prossimo Piano Tariffario Regionale da presentare entro il 31/10/2020.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,12, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi non appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Tale dato non dovrà essere preso in considerazione se il Disavanzo 2019, verrà recuperato nel prossimo Piano Tariffario Regionale da presentare entro il 31/10/2020.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito un decremento, rispetto al precedente esercizio.

Infatti nell'anno 2015 è stata elaborata ed approvata dall'Assemblea dei Soci la Pianta Organica della Società, che avrebbe dovuto consentire di non dover più ricorrere alla forma del lavoro interinale e alla quale è seguito un piano di assunzioni, a seguito di concorso.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dei servizi ambientali.

L'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione ha richiesto una ricognizione del personale, ai sensi del d.lgs. 175/2016 ed ha avviato la consulenza volta all'adozione di un modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Da una prima analisi, si è constatata una mancata corrispondenza dell'organigramma approvato nel corso del 2015 da quelle che sono effettivamente le funzioni svolte dai lavoratori. Importante inoltre notare come alcune figure strategiche presenti nell'organigramma non siano altresì presenti in organico, quali il responsabile dell'area amministrativa e il direttore generale.

L'organigramma mantiene la sua efficacia se ha un certo grado di completezza e rappresenta graficamente la struttura organizzativa in modo da identificare chiaramente le relazioni di sovra o subordinazione e le reali responsabilità scritte e codificate. Questo strumento diventa efficace se correttamente esplicitato e condiviso con tutti gli operatori in modo che non si creino confusioni nelle relazioni e nelle referenze gerarchiche consolidando prassi non formalizzate.

L'attuale organigramma non è stato accompagnato dal relativo funzionigramma, strumento fondamentale che ricomprende la descrizione delle unità organizzative e l'elencazione delle varie funzioni ed attività svolte da ciascuna secondo le necessità della società.

Come indicato anche dal dott. Livolsi fra i correttivi del Documento di Valutazione del rischio da stress lavoro correlato, si ritiene fondamentale procedere ad una analisi approfondita delle unità organizzative in modo da costruire un organigramma completo di funzionigramma e mansionario che si trasformino in strumenti di buona gestione. Attualmente si è riscontrata l'esistenza di gruppi di lavoro con autonomie autoreferenziate originate anche dalla mancata esplicitazione dell'organigramma approvato nel 2015 e che sta creando incoerenze, incomprensioni, rivalità e disorientamenti che potrebbero mettere in crisi un'organizzazione che dovrebbe trovare la propria forza prima di tutto sulla chiarezza dei ruoli e delle responsabilità.

Nel frattempo, sono in corso di monitoraggio i dipendenti che hanno raggiunto sia l'anzianità anagrafica che quella contributiva.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

I relativi Responsabili di Settore non hanno evidenziato eccedenze nel proprio Organico di competenza, come risulta da apposita relazione presentata all'Organo Amministrativo.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	(10.855)
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	10.499

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- Verifica periodica riguardo i crediti scaduti ed immediata attivazione per il recupero, attraverso solleciti, piani di rientro e pratiche legali.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una modesta qualità creditizia.

A tal fine l'Organo Amministrativo nel tempo, ha provveduto a costituire ed accantonare un apposito Fondo Rischi su Crediti.

Rischio di liquidità

Di seguito si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono al momento, in quanto non necessari, strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono nel mercato differenti fonti di finanziamento, alle quali, in caso di necessità, la Società potrebbe far ricorso;

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha richiesto un'analisi dettagliata del cash flow ed una comparazione dei costi operativi dei diversi settori produttivi per poter analizzare in modo dinamico le eventuali strategie correttive da porre in essere.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico.

Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società (anche in considerazione dei primi dati riferiti al periodo di imposta successivo a quello oggetto di approvazione).

In particolare,

in merito alla gestione finanziaria e economica, si osserva che l'emergenza sanitaria ha influito negativamente nel rispetto del cronoprogramma previsto a decorrere dal mese di Giugno 2020 che

prevedeva l'inizio dei conferimenti straordinari dei Rifiuti presso la Società, per effetto dell'avvio della ristrutturazione al Tecnocasic

La Società già alla fine dell'anno 2019 aveva presentato un Piano Tariffario Quadriennale, che consentiva di mantenere negli anni un equilibrio di gestione.

Poiché i tempi previsti nel Piano rischiano di non poter essere rispettati, l'Organo Amministrativo, ha nel frattempo adottato una serie di iniziative e provvedimenti volti al massimo contenimento dei costi.

I provvedimenti adottati, sono stati già riportati nella presente relazione.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Documento programmatico sulla sicurezza e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

In conformità a quanto previsto nel Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società (MOGC231) e alle norme in materia di anticorruzione e trasparenza, l'Organismo di Vigilanza (OdV), nominato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, e il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), dal mese di febbraio al mese di novembre, hanno effettuato congiuntamente periodiche verifiche programmate che hanno interessato tutte le funzioni aziendali.

Tale attività è stata effettuata mediante colloqui individuali e, in parte, anche mediante sopralluoghi nei cantieri, unitamente al RSPP, e verifiche documentali.

Dalla predetta attività è emersa una sostanziale conformità delle varie funzioni svolte alle norme di riferimento, sia a quelle giuridiche che a quelle interne, (Codice etico comportamentale, Piano triennale di prevenzione della corruzione, Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, regolamenti, procedure etc.), anche in materia di sicurezza e ambiente. In particolare, si è rilevata un'adeguata consapevolezza, da parte delle funzioni auditate, del fatto che la Società ha adottato una serie di strumenti finalizzati alla prevenzione di comportamenti corruttivi in senso ampio (e quindi finalizzati al miglioramento di efficacia, efficienza ed economicità dell'organizzazione) nonché di prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 e dell'esistenza di un codice etico comportamentale.

Non sono state segnalate all'OdV particolari pressioni indebite o richieste illecite provenienti dall'esterno nei confronti degli Organi della società, né sui dipendenti, provenienti dai rispettivi superiori gerarchici o dai soggetti apicali della Società.

Dagli audit sono emerse alcune criticità, alcune già note all'Organo amministrativo, delle quali si è discusso con i diretti interessati al fine di individuare una idonea misura di gestione. Dette criticità non hanno riguardato profili di diretta rilevanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, piuttosto potrebbero essere definite come margini di miglioramento di efficacia, economicità ed efficienza di alcuni processi aziendali.

In particolare, è emersa la lunga durata e la tortuosità dei processi di acquisto, anche per ragioni legate alla carenza di personale.

Poiché quella degli affidamenti è comunque un'area rilevante anche ai fini della prevenzione di una serie di reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001, OdV e RPCT hanno effettuato congiuntamente una serie di colloqui con le risorse coinvolte nel processo e con quelle maggiormente interessate al fine di individuare, nel rispetto, e anzi in attuazione, dei principi di imparzialità, efficacia, economicità, efficienza, trasparenza e pubblicità, nonché della normativa vigente e delle indicazioni dell'ANAC, modifiche e integrazioni procedurali idonee a semplificare e accelerare i processi di acquisto. Nel frattempo, sono state inserite nuove figure amministrative all'interno dell'ufficio acquisti (una delle quali di "raccordo" con l'impianto) che hanno fatto registrare un miglioramento nella distribuzione del carico di lavoro.

Gli audit e i sopralluoghi effettuati hanno consentito anche di far emergere una serie di criticità legate alla situazione strutturale degli impianti rifiuti e depurazione e alle aree di servizio, di accesso e di movimentazione di persone, mezzi e materiali.

Tali criticità, già note all'Organo amministrativo, ai direttori di servizio, evidenziati dal RSPP e dal Responsabile del monitoraggio e controllo, sono state messe in evidenza nella relazione congiunta ODV-RPCT relativa all'anno scorso, alla quale si rinvia.

Al momento alcune di queste criticità sono state affrontate e risolte, mentre altre problematiche sono legate al risolutivo intervento di manutenzione straordinaria che è stato concordato e pianificato con il Consorzio industriale, proprietario degli impianti medesimi, e avrà inizio a breve.

Si rileva inoltre, ancora una volta, l'urgenza di iniziare quanto prima il percorso di progettazione e implementazione del sistema di gestione aziendale integrato (SGI) in base agli standard ISO in materia di qualità, ambiente, sicurezza e anticorruzione, il cui processo di affidamento ha risentito negativamente delle problematiche dianzi citate riguardanti l'ufficio acquisti.

Il SGI è un indispensabile strumento di attuazione dei protocolli comportamentali contenuti nel MOGC231 e nel PTPCT. Esso consente di mettere in pratica, attraverso procedure e istruzioni operative, gli obblighi e divieti previsti nei predetti documenti, nonché rendere effettivamente operanti i controlli ivi previsti.

Il sistema 231 e quello anticorruzione entrano anch'essi a far parte del SGI.

Tanto è vero che alcuni teorici recentemente sono arrivati ad affermare che lo stesso sistema ISO 9000, adeguatamente impostato, può costituire esso stesso uno strumento di prevenzione della corruzione intesa in senso ampio (teso a prevenire fenomeni di malcostume e mala gestio).

Tale impostazione è di fondamentale rilevanza in quanto consente di mettere in funzione un sistema che, al di là dell'adempimento formale degli obblighi nascenti dalla normativa e dall'indicazioni dell'ANAC, posseda effettiva e concreta idoneità preventiva e garantisca quindi un'adeguata gestione dei rischi di commissione di reati 231 e comportamenti illeciti in genere all'interno dell'organizzazione e, in ultima analisi, assicuri l'effettivo raggiungimento delle finalità istituzionali e un utilizzo ottimale delle risorse strumentali.

In sede di audit è emersa inoltre ancora una volta e con elevata frequenza la percezione di disuguaglianze o iniquità nel trattamento delle risorse umane e la mancanza di equilibrio tra ruoli e responsabilità e trattamento economico.

Al fine di contribuire alla gestione di tale criticità, anche in base alle indicazioni provenienti anche dall'Organo amministrativo, nel corso del 2019, OdV e RPCT hanno lavorato alla predisposizione della bozza di Regolamento per la gestione e misurazione della performance. Tale regolamento mira a definire gli aspetti metodologici relativi ai processi di:

- identificazione degli obiettivi strategici dell'organizzazione in collegamento con le risorse necessarie per conseguirli; identificazione di eventi rischiosi che possono impedirne o ostacolarne il raggiungimento;
- declinazione a tutti i livelli dell'organizzazione degli obiettivi operativi (annuali e pluriennali); sia quelli di unità operativa, i c.d. obiettivi di struttura (servizio, area, ufficio, laboratorio, gruppi e sottogruppi di lavoro) che quelli individuali;
- scelta degli indicatori idonei a misurare i risultati conseguiti e le eventuali percentuali di scostamento rispetto ai valori target; fissazione dei valori target dei diversi obiettivi, strategici e operativi (annuali e pluriennali);
- assegnazione alle unità operative e agli individui delle attribuzioni e responsabilità relative alle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi;
- acquisizione, analisi e rappresentazione delle informazioni sulle attività necessarie per conseguire i target predefiniti;
- valutazione della performance dell'organizzazione;
- valutazione della performance relativa alle unità operative;
- valutazione della performance individuale di ogni dipendente.

Nel mese di aprile del 2019, infine, in conformità alle previsioni del Regolamento aziendale in materia di segnalazione di illeciti adottato ai sensi della L. n. 179/2017, è stato costituito il Comitato Etico della Società composto da RPCT, OdV e da un rappresentante dei lavoratori.

Sono stati altresì messi in funzione diversi canali di segnalazione tra i quali due cassette poste a disposizione dei dipendenti in due distinti locali siti in impianto idrico e impianto rifiuti.

Le segnalazioni pervenute sono state adeguatamente e tempestivamente gestite.

Come nell'esercizio precedente, nel quale è stato implementato il programma di adeguamento alla normativa che regola la protezione dei dati personali, si è dato seguito all'attività di vigilanza e controllo svolta dal DPO esterno (Data Protection Officer), congiuntamente con il Referente Unico aziendale.

La verifica e l'aggiornamento dei documenti e dei regolamenti prodotti nell'esercizio precedente, risultano essere adeguate al disposto del "Regolamento (UE) 2016/679" del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)».

Adempimenti di cui all'Art. 6 c. 2 e 3 D.Lgs. 175/2016

Come noto la normativa sopra richiamata detta una serie di principi in merito all'organizzazione e alla gestione delle società a controllo pubblico.

L'Organo Amministrativo ha provveduto contestualmente alla presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2019, con la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione, anche a predisporre e allegare la Relazione sul Governo Societario ex Art. 6, co. 4, D.LGS.175/2016.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia attuale.

La continuità aziendale non è garantita.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Circa il risultato d'esercizio 2019, l'Organo Amministrativo propone:

In Via principale:

- 1) di deliberare la parziale copertura del Disavanzo Tariffario Rifiuti pari ad € 1.983.613,29, con l'utilizzo dell'intero Fondo Calmierazione Tariffa, per un importo di €. 718.558,12
- 2) di deliberare il recupero della residua quota di Disavanzo Tariffario, pari ad €. 1.265.055,17, nell'esercizio o negli esercizi successivi, mediante l'iscrizione di detta posta nella nuova Tariffa, ai sensi della Deliberazione n° 17/07 del 13/04/04.
La caratteristica dell'adozione di un sistema tariffario, prevede che i costi sostenuti per un intero esercizio, trovino copertura nella tariffa applicata.
A tal fine, appare opportuno richiamare testualmente quanto disposto dall'Atto di Indirizzo della Deliberazione n° 17/07 del 13/04/04:
 - *qualora le variazioni dei costi dovessero comportare una variazione della tariffa, l'Ente titolare dell'opera deve presentare entro il 31 ottobre di ciascun anno la proposta di adeguamento tariffario corredata della documentazione costituita dal conto economico generale in forma di pre-consuntivo e dall'analisi della composizione della tariffa secondo le voci di cui al punto A. del presente atto come da schema esemplificativo allegato, i cui dati devono essere oggetto di attestazione da parte di una società di revisione iscritta all'albo;*
 - *non possono essere ammesse variazioni della tariffa in corso d'anno, ma eventuali oneri possono essere inseriti nella proposta di adeguamento tariffario per l'anno successivo;*
 - *l'Assessorato Regionale Difesa Ambiente provvederà alla necessaria verifica di conformità e procederà all'approvazione della tariffa aggiornando il provvedimento autorizzativo all'esercizio;*
 - *in ogni caso si dovrà procedere alla revisione della tariffa nell'eventualità di varianti che comportino differenze di costi e di potenzialità dell'opera rispetto al progetto originario.*

Alla luce di quanto sopraesposto, la Società avrà la possibilità di poter recuperare il disavanzo conseguito nell'anno 2019, nella tariffa dell'anno successivo, a quello di presentazione della proposta di adeguamento tariffario.

In altre parole, la perdita conseguita nell'anno 2019, se ripianata nel Piano Tariffario approvato dalla Regione, non concorrerebbe ad intaccare il Patrimonio Netto della Società, fatta eccezione per il Fondo Calmierazione Tariffa. Sarebbero pertanto "congelati" i provvedimenti di cui all'Art. 2446 e 2447 del C.C..

In Via subordinata:

- di così destinare il risultato d'esercizio:

Nell'ipotesi la perdita conseguita nell'esercizio 2019, non dovesse trovare copertura nel Piano Tariffario dell'anno e degli Anni Successivi, presentati alla Regione, l'Organo Amministrativo, propone la sua copertura, con la Riserva Straordinaria ed il Fondo Calmierazione Tariffa, per il loro totale ammontare e, per la residua parte, con il Fondo di Riserva Legale.

Si precisa che anche in tale ipotesi, non verrebbe intaccato il Capitale Sociale della Società.

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	(1.977.807)
Copertura con la riserva legale	Euro	2.191
Copertura con la riserva straordinaria	Euro	1.257.058
Copertura con il Fondo Calmierazione Tariffa	Euro	718.558

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a richiedere un parere legale all'Avv. Giovanni Luigi Machiavelli ed al consulente incaricato per la formazione del bilancio di esercizio, Dott. Romualdo Lobina, in merito al quesito posto dal Revisore Unico, Dott. Alberto Floris, nel verbale n.8 del 18/06/2020, in merito all'iscrizione tra i proventi straordinari di un ricavo di euro 1.219.945,63, relativa al respingimento della ft. n.172 del 06/08/2019 del Consorzio Industriale di Villacidro, dovuta per i fondi di accantonamento a scarica e rinnovo parti impianto per l'anno 2018.

I pareri resi dai professionisti incaricati sono stati trasmessi ed acquisiti a protocollo della società rispettivamente ai numeri 2435 e 2436 del giorno 23.06.2020 ed integrano il Progetto di Bilancio di esercizio 2019.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Firmato
 Presidente del Consiglio di amministrazione
 Dott. Francesco Angelo Gioi